

1. Modelli e Schede

ALLEGATI OPERATIVI

Modifiche approvate con DGU n. 152 del 06 novembre 2025

ELENCO

ALL 2.2.A – MODELLO DELIBERA COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO DEL COC

ALL 2.2.B – SCHEDE DELLE FUNZIONI DEL COC

All_2.5.A – MODELLO DI CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

All_2.5.B – PROCEDURE PER ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

All_2.7.A – MODELLO DI DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

All_2.7.B – ELENCO AREE DI ACCOGLIENZA E AMMASSAMENTO

All_3.1.A – MODELLO RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE

All_3.1.B – VERBALE RESOCONTO ATTIVITA' C.O.C. E CHECK LIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO COMUNALE

All_3.1.C.A – MODELLO DI ORDINANZA DI APERTURA COC ESTESO

All_3.1.C.B – MODELLO DI ORDINANZA DI APERTURA COC RIDOTTO

All_3.1.D – MODELLO COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC

All_3.1.E – MODELLO RICHIESTA ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IN EMERGENZA

All_3.2.A – TABELLA REPORT DANNI

All_3.2.B – MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE DANNI

All_3.2.C – MODELLO RICHIESTA FINANZIAMENTO ART. 10 L.R. 1/2005

All_3.2.D – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO

All_3.2.E – MODELLO VERBALE DI ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE

All_3.2.F – MODELLO REGISTRO ORDINANZE

All_4.1.A – MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

All_4.1.B – MODELLO PICCOLO MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

All_4.2.A – MODELLO BROCHURE INFORMAZIONE PREVENTIVA "COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA"

All_4.3.A – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO

All_4.3.B – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITÀ

All_4.3.C – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA

ALLEGATO 2.2.A – MODELLO DELIBERA COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO COC

LA GIUNTA COMUNALE

AGGIORNAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC) DI PROTEZIONE CIVILE: FUNZIONI, COMPOSIZIONE E SEDE - APPROVAZIONE.

Premesso:

- Che a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** “Codice della Protezione Civile”
- Che all' art 1 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile
- Che all'art 2 del **Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018 n. 1** Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
- Che all' art 3 comma 1 lettera C del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell' ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall' art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018.
- Che all' art. 12 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1** vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.
- Che ai sensi dell'art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della **Legge Regionale n. 1/2005**, nonché dal metodo “Augustus” predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, si evince che il Sindaco è tenuto a predisporre una struttura operativa locale denominata COC (Centro Operativo Comunale);
- Che il COC (Centro Operativo Comunale) è la struttura della quale si avvale il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell'ambito del territorio comunale, segnala alle autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informa la popolazione;

Atteso:

- che le funzioni di supporto asciitte al COC (Centro Operativo Comunale) dal metodo "Augustus" sono le seguenti:
 - F1 Tecnico Scientifica e Pianificazione;
 - F2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
 - F3 Volontariato;
 - F4 Materiali e mezzi
 - F5 Servizi essenziali e Attività scolastica;
 - F6 Censimento danni a persone e cose;
 - F7 Strutture operative locali e viabilità;
 - F8 Telecomunicazioni;
 - F9 Assistenza alla popolazione;

Considerato

- che per questioni organizzative si ritiene opportuno inserire le attività di coordinamento dei Servizi Essenziali all'interno della funzione Materiali e Mezzi.
- che in aggiunta alle funzioni sopracitate si ritiene indispensabile, all'interno del Centro Operativo Comunale, prevedere l'istituzione delle seguenti funzioni:
 - Amministrativo contabile
 - Comunicazione e informazione
- che, pertanto, il COC (Centro Operativo Comunale) si compone di undici funzioni di supporto come di seguito riportate:
 - Tecnico Scientifica e Pianificazione;
 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
 - Volontariato;
 - Materiali e mezzi e Servizi essenziali
 - Attività scolastica;
 - Censimento danni a persone e cose;
 - Strutture operative locali e viabilità;
 - Telecomunicazioni;
 - Assistenza alla popolazione
 - Amministrativo Contabile
 - Comunicazione e Informazione
- che ad ogni funzione di supporto devono corrispondere altrettanti referenti nonché i vice referenti, da individuarsi preferibilmente all'interno della struttura comunale, già abitualmente impiegati nella gestione dei servizi connessi;
- che, per il funzionale svolgimento delle operazioni di piano e di quelle connesse all'emergenza, il COC (Centro Operativo Comunale) deve essere dotato di una sede propria ubicata in un edificio non vulnerabile e in un'area di facile accesso;

Accertato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere del responsabile del servizio interessato al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica;

Considerato che detto parere, riprodotto nell'allegato, è favorevole, per cui, per quanto attiene la normativa citata, il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

AD UNANIMITÀ' DELIBERA

di costituire, per quanto in premessa richiamato, il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC) di Protezione Civile, nella seguente composizione:

- Sindaco (pro tempore), responsabile del COC in qualità di autorità territoriale di Protezione Civile;
- Segretario Comunale/Direttore Generale
- Referenti e Vice Referenti delle 11 funzioni di supporto come da tabella seguente;

Funzioni	Compiti	Referente	Vice
Tecnico Scientifica e Pianificazione	compiti di coordinamento tra le varie componenti scientifiche e tecniche, anche in fase di pianificazione		
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	coordinamento degli interventi di natura sanitaria e di gestione dell'organizzazione dei materiali, mezzi e personale sanitario		
Volontariato	coordinamento e rappresentanza delle associazioni di volontariato locale		
Materiali e mezzi e Servizi Essenziali	gestione e coordinamento delle attività connesse al censimento, all'impiego e alla distribuzione dei materiali e dei mezzi appartenenti agli enti locali, volontariato e monitoraggio delle reti idriche, elettriche, fognarie, gas, ecc..		
Attività scolastica		
Censimento danni a persone e cose	censimento, al verificarsi dell'evento calamitoso, dei danni a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività		

	produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootechnia		
Strutture operative locali e viabilità	coordinamento delle attività delle varie strutture locali preposte alle attività ricognitive dell'area colpita, nonché di controllo della viabilità, di definizione degli itinerari di sgombero, ecc.		
Telecomunicazioni	verifica dell'efficienza della rete delle telecomunicazioni ed informatiche, in costante contatto con i gestori della telefonia fissa e mobile, con le organizzazioni dei radioamatori		
Assistenza alla popolazione	censimento e aggiornamento delle disponibilità di alloggiamento		
Funzione Amministrativo-Contabile	supporto amministrativo contabile		
Funzione Comunicazione e informazione		

Di stabilire che la sede del Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile del Comune di _____ è situata presso _____

Di prevedere la sede sostitutiva del COC _____

Di disporre che la presente deliberazione venga comunicata, contestualmente all'affissione, ai capigruppo consiliari, a norma dell'art. 125, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

Di dare atto che il Responsabile del Centro Operativo Comunale potrà avvalersi a supporto delle funzioni sopracitate, attivandosi nelle forme di legge, di altri dipendenti comunali;

Di darsi, altresì, atto che la presente deliberazione verrà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Prefettura di _____;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267.

ALLEGATO 2.2.B – SCHEDE DELLE FUNZIONI DEL COC

TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

COC di _____

FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

Il referente sarà il rappresentante del Servizio Tecnico, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

ATTIVITA' ORDINARIE

Mantenere tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche disponibili (Gruppi nazionali di ricerca, Servizi Tecnici nazionali e locali).

Enti coinvolti

- TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI
- COMUNITA' MONTANE
- RESPONSABILI DELLE RETI DI MONITORAGGIO LOCALI
- UNITA' OPERATIVE DEI GRUPPI NAZIONALI
- UFFICI PERIFERICI DEI SERVIZI TECNICI NAZIONALI
- TECNICI O PROFESSIONISTI LOCALI

ATTIVITA' D'EMERGENZA

Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio.

ADDETTI INDIVIDUATI:

NOTE:

Revisione del _____

SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

COC di _____

**FUNZIONE
SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

Il referente sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.

ATTIVITA' ORDINARIE

- Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario

Enti coinvolti

- AA.SS.LL
- C.R.I.
- VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

ATTIVITA' D'EMERGENZA

Mantenere e i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario e coordinare i loro interventi

ADDETTI INDIVIDUATI:**NOTE:**

Revisione del _____

VOLONTARIATO

COC di _____

**FUNZIONE
VOLONTARIATO**

I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione.

Pertanto, nel centro operativo, prenderà posto il coordinatore indicato nel piano di protezione civile.

Il coordinatore provvederà, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni

ATTIVITA' ORDINARIE

Organizzazione di esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni.

Enti coinvolti

- COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI COMUNALI E LOCALI DI PROTEZIONE CIVILE

ATTIVITA' D'EMERGENZA

Mantenere i rapporti fra le varie strutture di volontariato e coordinare il loro intervento

ADDETTI INDIVIDUATI:**NOTE:**

Revisione del _____

MATERIALI E MEZZI E SERVIZI ESSENZIALI

COC di _____

**FUNZIONE
MATERIALI E MEZZI e SERVIZI ESSENZIALI**

La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo. Questa funzione, attraverso il censimento dei materiali e mezzi comunque disponibili e normalmente appartenenti ad enti locali, volontariato etc. deve avere un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili.

Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area Dell'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta agli Enti sovraordinati.

A questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto.

Mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la Situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel Centro operativo.

ATTIVITA' ORDINARIE

Censimento dei materiali e dei mezzi in dotazione alle Amministrazioni in grado di fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio

Caratterizzazione di ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento

Mantenere i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio

Enti coinvolti

- ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO
- SMALTIMENTO RIFIUTI
- AZIENDE MUNICIPALIZZATE
- DITTE DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE -
- AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE
- VOLONTARIATO
- RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE

ATTIVITA' D'EMERGENZA

Gestione dei mezzi e dei materiali in base alla tipologia di evento verificatosi.

A fronte di eventi di particolare gravità, inoltrare la richiesta di ulteriori mezzi agli Enti sovraordinati.

Mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete, mediante i Compartimenti Territoriali e le corrispondenti sale operative regionali e nazionali.

Coordinare l'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze

ADDETTI INDIVIDUATI:**NOTE:**

Revisione del _____

ATTIVITÀ SCOLASTICA

COC di _____
FUNZIONE ATTIVITA' SCOLASTICA
ATTIVITA' ORDINARIE Curare i rapporti con i dirigenti scolastici e con i responsabili di istituto/plesso nonché i rappresentanti della sicurezza anche al fine della raccolta delle pianificazioni di emergenza dei vari istituti/edifici scolastici. Armonizzare le pianificazioni di emergenza dei vari istituti/plessi scolastici con la pianificazione Comunale di protezione civile.
ATTIVITA' D'EMERGENZA Mantenere un costante flusso di informazioni con i dirigenti scolastici nelle varie fasi dell'emergenza anche al fine di supportare il Sindaco nell' emanazione di provvedimenti (Chiusure etc.) Coordinare eventuali richieste di supporto per evacuazioni a seguito di eventi legati all' emergenza prevista e/o in atto Curare il rapporto con i dirigenti scolastici anche al fine della ripartenza delle attività scolastiche a seguito di un evento Coordinare, in collaborazione con le altre funzioni, il rapporto con gli enti sovraordinati al fine di assicurare la pronta ripresa delle attività scolastiche a seguito di un evento (verifiche edifici, materiali, mezzi, logistica, trasporti etc.)
ADDETTI INDIVIDUATI:
NOTE:
Revisione del _____

CENSIMENTO DANNI

COC di _____

**FUNZIONE
CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

Il censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e per stabilire gli interventi d'emergenza.

Il responsabile della funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

- persone
- edifici pubblici
- edifici privati
- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere di interesse culturale
- infrastrutture pubbliche
- agricoltura e zootechnia

Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.

È altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici dei vari Enti per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

ATTIVITA' ORDINARIE**Enti coinvolti**

SQUADRE COMUNALI DI RILEVAMENTO (COMUNI, UNIONI, PROVINCIA, REGIONE, VV.F., GRUPPI NAZIONALI ETC.

ATTIVITA' D'EMERGENZA

Censimento dei danni, provocati dall'evento calamitoso, in riferimento a:

- Persone
- Edifici pubblici
- Edifici privati
- Impianti industriali
- Servizi essenziali
- Attività produttive
- Opere di interesse culturale
- Infrastrutture pubbliche
- Agricoltura e zootechnia

ADDETTI INDIVIDUATI:**NOTE:**

Revisione del _____

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ

COC di _____

**FUNZIONE
STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ**

Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

ATTIVITA' ORDINARIE

Mantenere i rapporti con tutte le strutture operative presenti

Enti coinvolti

- FORZE DI POLIZIA MUNICIPALE
- VV.F.
- POLIZIA
- CARABINIERI
- GUARDIA DI FINANZA
- VIGILI DEL FUOCO
- VOLONTARIATO

ATTIVITA' D'EMERGENZA

Coordinare le strutture operative presenti

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Forze Armate
- Forze dell'Ordine
- Corpo Forestale dello Stato
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica
- Strutture del Servizio Sanitario Nazionale
- Organizzazioni di volontariato
- Corpo Nazionale di Soccorso Alpino

ADDETTI INDIVIDUATI:**NOTE:**

Revisione del _____

TELECOMUNICAZIONI

COC di _____

FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI

Il coordinatore di questa funzione dovrà, coordinarsi con enti e strutture sovraordinate nonché con operatori radio e gestori telefonici per la predisposizione di una rete di telecomunicazione non vulnerabile.

ATTIVITA' ORDINARIE

Predisposizione di una rete di telecomunicazioni alternativa affidabile anche in caso di evento di particolare gravità in collaborazione con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T. e con le associazioni di radioamatori presenti sul territorio

Enti coinvolti

- SOCIETA' TELECOMUNICAZIONI
- RADIOAMATORI
- OPERATORI BANDA CITTADINA

ATTIVITA' D'EMERGENZA

Attivazione e gestione della rete alternativa di telecomunicazioni predisposta

ADDETTI INDIVIDUATI:

NOTE:

Revisione del _____

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

COC di _____

FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti".

Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree. Attraverso l'attivazione delle funzioni comunali, nel centro operativo intercomunale, si raggiungono due distinti obiettivi: si individuano vari responsabili delle funzioni in emergenza; si garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività degli stessi responsabili in "tempo di pace". Tramite l'attività dei responsabili delle funzioni si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza che per la prima volta vede per ogni argomento (funzione) un unico responsabile sia in emergenza e non.

Questo consente al Sindaco di avere nel Centro Operativo esperti che già si conoscono e lavorano nel piano e quindi di raggiungere una miglior omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura.

ATTIVITA' ORDINARIE

Effettuare un censimento relativo al patrimonio abitativo ed alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi, ecc.).

- Svolgere una ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone ospitanti".
- Effettuare un censimento delle varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare presenti sia a livello locale che nazionale.
- Aggiornamento periodico delle informazioni sopra descritte, raccolte al fine di fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultano senza tetto o soggette ad altre difficoltà.
- Organizzare in loco delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari alla popolazione colpita.

Enti coinvolti

- ASSESSORATI COMPETENTI: COMUNALI, REGIONALI
- VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

ATTIVITA' D'EMERGENZA

Rendere disponibile la documentazione riguardante le informazioni raccolte preventivamente al fine di rendere pienamente operative le "zone ospitanti" per la popolazione.

Garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.

ADDETTI INDIVIDUATI:

NOTE:

Revisione del _____

AMMINISTRATIVO CONTABILE

COC di _____

**FUNZIONE
SUPPORTO AMMINISTRATIVO CONTABILE**

Per fronteggiare le esigenze della popolazione dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al bilancio dell'Ente stesso.

Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità economiche e dovrà dialogare con le autorità preposte degli enti sovraordinati al fine di emettere degli atti necessari per supportare le altre funzioni del COC.

Attraverso l'attivazione delle funzioni comunali, nel centro operativo si raggiungono due distinti obiettivi: si individuano vari responsabili delle funzioni in emergenza; si garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite l'attività degli stessi responsabili in "tempo di pace".

Tramite l'attività dei responsabili delle funzioni si avrà quindi la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza che per la prima volta vede per ogni argomento (funzione) un unico responsabile sia in emergenza e non.

Questo consente al Sindaco di avere nel Centro Operativo esperti che già si conoscono e lavorano nel piano e quindi di raggiungere una miglior omogeneità fra i suoi componenti e le strutture operative altrimenti diversificati fra di loro per procedure interne, mentalità e cultura.

ATTIVITA' ORDINARIE

Fornire supporto Amministrativo Contabile alle altre funzioni del COC

Enti coinvolti

- ASSESSORATI COMPETENTI: COMUNALI, REGIONALI

ATTIVITA' D'EMERGENZA

Fornire supporto Amministrativo Contabile alle altre funzioni del COC

ADDETTI INDIVIDUATI:**NOTE:**

Revisione del _____

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

COC di _____

**FUNZIONE
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

.

ATTIVITA' ORDINARIE

Curare le informazioni contenute sul sito web nella parte relativa alla Protezione Civile ed i relativi aggiornamenti.

Collaborare alla predisposizione di materiale relativo all' informazione alla popolazione (volantini, brochure etc.) e curarne la migliore diffusione possibile attraverso i canali di comunicazione dell'ente (Web, Social, Media etc.)

ATTIVITA' D'EMERGENZA

Supporto al Sindaco ed al COC per le attività di informazione alla popolazione (comunicati stampa etc) e relativa diffusione attraverso i sistemi di comunicazione individuati dal Comune nelle varie fasi della Pianificazione Comunale di Protezione Civile.

Coordinamento delle attività di informazione e comunicazione alla popolazione, relative all'eventuale punto unico di informazioni (Urp etc).

Mantenere i contatti con le analoghe figure presenti negli altri Comuni (COC) anche al fine della predisposizione di comunicati stampa congiunti

Mantenere i contatti con gli organi di stampa e di informazione anche al fine dell'organizzazione di eventuali conferenze stampa.

ADDETTI INDIVIDUATI:**NOTE:**

Revisione del

DIFESA DEL PATRIMONIO DEGLI ISTITUTI CULTURALI*

COC di _____
FUNZIONE DIFESA DEL PATRIMONIO DEGLI ISTITUTI CULTURALI
<i>Il referente sarà il Responsabile Servizio Istituzioni Culturali; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra i responsabili degli istituti culturali.</i>
ATTIVITA' ORDINARIE Prevedere e progettare le azioni di messa in sicurezza dei beni. Censire i beni potenzialmente a rischio individuando soluzioni idonee al deposito temporaneo in caso di emergenza.
Enti coinvolti - TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI - SOPRINTENDENZE - RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE - ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO TERRITORIALI
ATTIVITA' D'EMERGENZA Mantenere e coordinare tutti i rapporti con le Soprintendenze e i soggetti terzi coinvolti nel prestito o comodato temporaneo o permanente dei beni culturali. Definire gli eventuali interventi di messa in sicurezza anche con l'ausilio delle associazioni di volontariato e censire i danni.
ADDETTI INDIVIDUATI:
NOTE:
Revisione del _____

* Prevista esclusivamente per il COC di Lugo

ALLEGATO 2.5.A – MODELLO CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

TRA

L'amministrazione Comunale di _____ nella persona del Sindaco/Responsabile del Servizio _____
nato a _____ il _____ che interviene in questo atto in nome, per conto e nell'interesse del Comune di _____,
nella sua qualità di Sindaco/Dirigente del Servizio _____

E

l'Associazione di Volontariato denominata _____ con sede nel Comune di _____ Via _____ Cod. Fisc. _____, iscritta
alla sezione provinciale dell'Elenco regionale L.R. n. 1/2005 con atto n. _____, legalmente rappresentata dal presidente pro tempore Sig.
_____ nato a: _____, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Associazione;

- VISTO il D.lgs. n. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO il D.lgs. n. 267/00 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- VISTO il D.lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore”;
- VISTO il D.lgs. n. 1/2018 “Codice della protezione civile”;
- VISTA la [Legge Regionale n.1/2005](#) “Nuove norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- VISTA la Delibera di Consiglio Comunale _____ “Approvazione del Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile”;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

La presente convenzione regola i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione di Volontariato denominata _____ per le seguenti attività:

- Collaborazione con la struttura Comunale di protezione Civile in relazione a tutti gli interventi di Protezione Civile e altre iniziative effettuate dalla stessa.
- Salvataggio e assistenza di persone e popolazioni colpite da disastri, calamità, infortuni
- Allestimento e gestione di campi, tendopoli o simili
- Esercitazioni nell' ambito di Protezione Civile
- Formazione e aggiornamento del personale
- Partecipazione alle attività di pianificazione Comunale

Art.2

Per lo svolgimento delle attività di cui sopra l'associazione di Volontariato _____ mette a disposizione, compatibilmente con la disponibilità del momento, un numero di volontari aderenti.

I volontari, soci dell'associazione sono impiegati per le seguenti attività:

- Monitoraggio del territorio secondo le disposizioni e turnazioni concordate con il responsabile della Protezione Civile Comunale.
- Allertamento e disponibilità dei soci in occasione di necessità contingenti nel territorio Comunale (terremoti, alluvioni, frane, nubifragi, allagamenti anche limitati, caduta massi, caduta piante, incendi, inquinamenti, disastri industriali, gravi infortuni, recupero dispersi etc.), attraverso l'utilizzo e messa a disposizione del personale, dei mezzi e delle attrezzature disponibili dell'Associazione e/o date in uso dal Comune o da altri Enti/Associazioni.
- Corsi di formazione organizzati dal Comune o da altri Enti per interventi da effettuarsi in caso di alluvioni, frane, terremoti o qualsiasi altro evento calamitoso che coinvolga la popolazione civile, per consentire una preparazione idonea al personale di volta in volta impegnato nel sistema dei soccorsi.

Ai volontari, nell'espletamento delle attività di Protezione Civile indicate nella presente convenzione, la qualifica di "esercente un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 359 del Codice Penale.

Art. 3

Il responsabile delle attività indicate nella presente convenzione è il Sig._____ nato a_____ il _____ residente a:_____ Via:_____.

L'Associazione garantisce che tutto il personale impiegato nelle attività di cui alla presente convenzione è in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche ed è coperto da regolare polizza assicurativa contro gli infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché da copertura assicurativa per la responsabilità verso terzi ai sensi della normativa vigente

L' associazione si impegna ai fini dell'applicazione della presente convenzione, a trasmettere alla struttura Comunale di Protezione Civile l'elenco completo delle persone addette, l'elenco dei materiali e dei mezzi disponibili. Il tutto dovrà essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza ed i mezzi dovranno essere muniti di idonea copertura assicurativa.

L'Associazione si impegna inoltre a dare sollecita comunicazione di eventuali variazioni relative agli elenchi di cui sopra.

Art. 4

Per lo svolgimento delle attività relative alla presente convenzione L'Amministrazione Comunale concede in uso attrezzi e strumentazioni che dovranno essere gestite con lo spirito del Buon Padre di famiglia.

I volontari se espressamente autorizzati dal Responsabile della Protezione Civile Comunale potranno utilizzare mezzi (auto, camion etc.) e attrezzi di proprietà del Comune.

L' Amministrazione Comunale potrà concedere, qualora ne ravvisi la necessità, un contributo economico per rimborso spese per l'ammortamento e manutenzione di attrezzi e mezzi.

L'Amministrazione Comunale si impegna a risarcire tutti i danni ascrivibili a responsabilità della medesima eventualmente riportati a mezzi, attrezzi, strumentazioni impiegate dall'associazione nello svolgimento delle attività oggetto della convenzione.

In caso di ingenti danni riportati dai mezzi di proprietà dell'Associazione impiegati in operazioni di allertamento o di emergenza, l'Amministrazione Comunale si riserva di accordare eventuali contributi.

L'Associazione non risponde in alcun modo dei danni eventualmente riportati a mezzi, attrezzi, strumentazioni affidate ai propri volontari dall'Amministrazione Comunale, dalla Protezione Civile o da Associazioni e Enti a quest'ultima collegati.

Art. 5

L'Ente si riserva la facoltà di verificare, attraverso il proprio personale, le attività svolte anche sotto il profilo della qualità, contestando formalmente eventuali inadempienze al responsabile delle attività identificato in precedenza.

Eventuali osservazioni dovranno essere comunicate all'Associazione per iscritto entro 15 giorni dalla verifica effettuata affinché l'Associazione adotti i necessari provvedimenti correttivi.

Il perdurare di situazioni difformi alle indicazioni contenute nel presente atto convenzionale consente all'Amministrazione Comunale contraente la facoltà di recedere dal presente accordo dandone comunicazione scritta all'Associazione.

Art. 6

l'accesso ai locali dell'Amministrazione Comunale e l'uso di strumentazione da parte dei responsabili dell'Associazione e/o del personale impiegato nelle attività oggetto della presente convenzione dovranno essere concordati con il responsabile della Protezione Civile Comunale.

Art. 7

L'Associazione assicura l'emanazione di disposizioni atte a garantire il rispetto, da parte del personale impegnato, della normativa vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti all'utenza, il rispetto di tutte le normative Nazionali e Regionali in materia di convenzioni, nonché il rispetto dei beni e dei materiali di cui si ha la disponibilità e l'uso.

Art. 8

L'Associazione qualora ne ravvisi la necessità, potrà mettere a disposizione della struttura Comunale di Protezione Civile, ulteriore personale e mezzi oltre a quello indicato nel succitato elenco; sia il personale che i mezzi che verranno impegnati dovranno essere in regola con le norme di sicurezza e coperti da idonea polizza assicurativa.

Art. 9

La presente convenzione ha durata di _____ dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno se una delle parti non ne fa richiesta scritta di rescissione almeno 15 giorni prima della scadenza.

Il Comune può risolvere la Convenzione con preavviso di 90 giorni o in ogni momento, previa diffida, per comprovata inadempienza da parte dell'Associazione degli impegni assunti, senza oneri a proprio carico.

L'Associazione può risolvere la presente Convenzione con preavviso di 90 giorni o in ogni momento, previa diffida con preavviso con preavviso di 90 giorni, per provata inadempienza da parte del Comune degli impegni assunti relativi in senso stretto all'attività oggetto della presente Convenzione, ovvero per impossibilità del rispetto degli accordi dovuti alla mancanza di volontari.

La convenzione può essere risolta in qualsiasi momento previo accordo tra le parti.

Art. 10

La presente Convenzione, redatta in duplice originale, è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi del D.lgs. 117/2017.

Art. 11

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si rinvia alle disposizioni di legge in materia, ivi compreso lo statuto ed i regolamenti comunali vigenti. Il Foro competente è quello di Modena.

Letto, approvato e sottoscritto, Luogo _____ li _____

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
Il Responsabile del Servizio

L'ASSOCIAZIONE
Il Presidente

ALLEGATO 2.5.B – PROCEDURE PER L’ISCRIZIONE ALL’ELENCO REGIONALE

PROCEDURE PER L’ISCRIZIONE ALL’ELENCO REGIONALE

Estratto dal sito Web dell’Agenzia: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/procedure-per-iscrizione-elenco-volontariato>

VADEMECUM PER LE ORGANIZZAZIONI DEL VOLONTARIATO CHE ACCEDONO A STARP. COME RICHIEDERE LE CREDENZIALI, PRESENTARE DOMANDA E ALTRE INFORMAZIONI UTILI.

Basta un clic! L’iscrizione delle organizzazioni all’elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile avviene attraverso **il sistema informatico STARP**, come da [Determinazione n.1943 del 26 giugno 2017](#).

Il sistema STARP prevede una procedura per l’immissione di tutti i dati e i documenti richiesti dalla normativa e la trasmissione della domanda al protocollo dell’Agenzia Regionale da parte del legale rappresentante dell’organizzazione, per la successiva fase istruttoria, al buon esito della quale l’associazione risulterà iscritta all’Elenco Territoriale.

Se l’organizzazione di volontariato soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa in vigore, riportati in particolare al punto 2 della [Delibera di Giunta Regionale n. 1008 del 28 giugno 2016](#) può richiedere l’iscrizione.

Per effettuare l’iscrizione è necessario richiedere le credenziali di accesso a STARP.

Richiesta delle credenziali di accesso

La richiesta delle credenziali deve essere inoltrata dal Legale rappresentante dell’organizzazione (normalmente il Presidente), che intende presentare domanda di iscrizione. Questi ha la possibilità di:

- Richiedere le credenziali per sé stesso in qualità di legale rappresentante per l’organizzazione di volontariato ed inserire personalmente i dati richiesti;
- Richiedere, in aggiunta alle credenziali proprie, le credenziali per un soggetto terzo, il quale viene incaricato di effettuare, come referente dati dell’organizzazione e per conto del Legale rappresentante, la compilazione della domanda.

La richiesta di credenziali è effettuata tramite apposito [modulo richiesta credenziali](#) a cura esclusiva del legale rappresentante, da inviare o consegnare all’Agenzia Regionale seguendo le modalità di seguito descritte, in alternativa tra di loro:

- Consegnare all’Agenzia Regionale (Viale Silvani 6, Bologna) del modulo cartaceo debitamente compilato e sottoscritto davanti ad un funzionario dell’Agenzia regionale, con allegata una copia della carta di identità del legale rappresentante stesso e copia dell’atto di attribuzione in capo a questo della legale rappresentanza (ad es. il verbale dell’assemblea di nomina del Presidente).

- Trasmissione tramite email PEC o email ordinaria (PEO) all'Agenzia regionale del modulo PDF debitamente compilato, copia del documento di identità del legale rappresentante e dell'atto di conferimento della rappresentanza legale dell'organizzazione (ad es. il verbale dell'assemblea di nomina del Presidente), firmati digitalmente dal legale rappresentante ai seguenti indirizzi di posta elettronica.

PEC: procivamministrazione@postacert.regeone.emilia-romagna.it

PEO: procivamministrazione@regione.emilia-romagna.it

Una volta acquisito il modulo i referenti STARP procedono alla creazione delle credenziali per gli utenti indicati nel modulo. Le credenziali saranno inviate per posta elettronica all'indirizzo indicato nel modulo di richiesta. Le credenziali sono composte da:

- Un nome utente (solitamente Cognome. Nome)
- Una parola d'accesso (password) da modificare in occasione del primo accesso, secondo le indicazioni contenute nella e-mail di trasmissione.

Si rappresenta la necessità di indicare una mail personale, che dovrà utilizzare l'utente esclusivamente per ricevere notifiche relative al proprio account. Si consiglia pertanto di non indicare caselle di posta di gruppo o istituzionali, in quanto tale indirizzo di posta deve essere associato ad una persona fisica.

Compilazione della domanda

Effettuato l'accesso, è necessario procedere alla compilazione delle sezioni previste dal sistema. Le sezioni previste sono:

- Anagrafica associazione
- Cariche associative
- Elenco iscritti
- Elenco mezzi
- Elenco attrezzature
- Allegati

Ogni sezione richiede l'immissione di informazioni in un ambiente controllato e il caricamento di documenti informatici. Gli allegati richiesti possono essere costituiti da copie di originali analogici scansionati e trasformati in file PDF.

Nel caso in cui l'organizzazione non sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo prevista ai sensi del DPR 642 del 26/10/1972 e s.m.i., dovrà provvedere al suo pagamento e caricare a sistema il modulo appositamente predisposto, il cui link compare nella sezione anagrafica associazione

nel caso si selezioni dal menù a tendina previsto dal campo “Tipologia” una voce diversa da “Associazione iscritta Registro Provinciale del Volontariato (L.R. 12 del 2005)”. Il modulo deve essere opportunamente compilato secondo le modalità specificate nelle istruzioni riportate nel modulo stesso.

Per ciascuna carica sociale (sezione Cariche associative) è necessario scaricare, compilare e caricare a sistema il [modulo di dichiarazione sostitutiva di certificazione assenza di procedimenti penali/carichi pendenti](#).

La compilazione della domanda può avvenire anche in momenti successivi.

Con il comando **SALVA** ogni modifica effettuata può essere memorizzata. Ogni sessione di immissione dati può essere salvata e l’utente può disconnettersi dal sistema per riprendere la compilazione in un momento successivo.

Una volta terminata la compilazione dei campi e il caricamento degli allegati la domanda può essere presentata ufficialmente, attivando il comando **PRESENTA DOMANDA**.

Presentazione della domanda

La presentazione della domanda è di competenza esclusiva del legale rappresentante dell’organizzazione, sul sistema STARP, e, pertanto, sono previste due modalità:

- **Il legale rappresentante** utilizza direttamente il pulsante **PRESENTA DOMANDA** per formalizzare la presentazione e la trasmissione della domanda di iscrizione.
- **Il referente dati** (con le proprie credenziali se richieste al momento del rilascio delle credenziali) utilizza lo stesso comando **PRESENTA DOMANDA**, ma in questo caso gli viene richiesto di:
 - **Scaricare** il documento di domanda generato dal sistema in formato PDF;
 - **Apporvi la firma digitale** del legale rappresentante;
 - **Ricaricarlo** sul sistema una volta firmato digitalmente.

Il comando **PRESENTA DOMANDA** attiva una serie di controlli preliminari che verificano la completezza dei dati essenziali e degli allegati e bloccano la trasmissione in caso di campi mancanti, per permettere il loro completamento, e la finalizzazione dell’invio. Una volta presentata la domanda STARP:

- a) genera un **documento informatico** relativamente alla domanda di iscrizione. Tale documento riceve un numero di protocollo regionale in entrata.
- b) Crea un **fascicolo** intestato all’organizzazione di volontariato che ha presentato la domanda. In tale fascicolo sono salvati oltre alla copia della domanda di iscrizione anche tutti gli allegati informatici richiesti in sede di iscrizione (statuto, etc).
- c) Trasmette all’indirizzo di posta elettronica indicato dall’organizzazione la comunicazione di avvenuta acquisizione della domanda di iscrizione e i riferimenti di protocollo, allegando una copia del documento di domanda salvato in fascicolo.
- d) Trasmette al referente di area e ai funzionari istruttori, individuati come in premessa, la notifica di avvenuta_trasmissione della domanda di iscrizione da parte dell’organizzazione.

e) Attiva una nuova area **Fascicolo**, dalla quale il rappresentante legale può visionare tutti i documenti dell'organizzazione protocollati e salvati nel fascicolo.

Dopo la presentazione, la domanda passa dallo stato **in lavorazione** allo stato **presentata** e le informazioni registrate a sistema non sono più modificabili.

La domanda viene così sottoposta al Funzionario competente che provvederà ad una verifica preliminare di ricevibilità della domanda e alla successiva istruttoria della stessa, prendendo anche contatto diretto con l'istante.

Esito della domanda

L'esito della domanda viene comunicato ai contatti indicati nella domanda di iscrizione.

Il buon esito della domanda comporta l'iscrizione dell'organizzazione nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Ad **avvenuta iscrizione** nell'Elenco Territoriale, il Legale Rappresentante e/o il referente dati, utilizzando le medesime credenziali e con modalità analoghe a quanto già descritto, provvederanno a:

1) **mantenere aggiornati i dati** della propria Organizzazione, trasferendo all'interno di STARP ogni modifica intervenuta all'interno dell'organizzazione (Volontari acquisiti, Volontari non più soci, Rinnovi di Cariche sociali, Mezzi e attrezzature, Anagrafiche, etc..)

2) **confermare i dati** presenti in occasione delle revisioni, quando richieste dall'Agenzia Regionale. Anche la procedura di revisione avviene tramite STARP.

In ogni momento è possibile richiedere ai referenti di STARP dell'Agenzia Regionale assistenza riguardo le credenziali di accesso compreso il rilascio di ulteriori e nuove credenziali, rispetto a quella già attive.

NOTA PER ISCRIZIONE DEI VOLONTARI

Considerato che, in conformità alla normativa, il sistema non ammette che un Volontario presti la propria attività di Protezione civile in due associazioni diverse, iscritte all'elenco territoriale, si suggerisce ai Presidenti delle Associazioni iscritte o iscrivende di raccogliere mediante il modulo [Dichiarazione del volontario di prestazione esclusiva](#) per ciascun socio Volontario iscritto e registrato su STARP, l'impegno a prestare esclusivamente per quella Associazione l'opera di Protezione Civile. Tale documento resterà negli archivi dell'organizzazione stessa.

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ORGANIZZAZIONE

Generalità	NOME ESTESO ORGANIZZAZIONE	(indicare esatta denominazione come da Statuto)
	ACRONIMO	

	CODICE FISCALE	
	PARTITA IVA	
	OPERATIVITÀ	
Adesione ad Organismo di Coordinamento o Collegamento	A COORDINAMENTO PROVINCIALE	(specificare quale)
	A COORDINAMENTO REGIONALE	(specificare quale)
	A ORGANISMO DI COLLEGAMENTO DI ORGANIZZAZIONI LOCALI	(specificare quale)
Natura giuridica	DATA COSTITUZIONE	
	NATURA GIURIDICA	
	FORMA ASSOCIATIVA	
	TIPOLOGIA ORGANIZZAZIONE	
	Dettagli	indicare N° ATTO e DATA se iscritta al registro provinciale del Volontariato di cui alla legge regionale n. 12 del 2005; indicare tipologia se organizzazione di altra natura a componente prevalentemente volontaria (es. APS, etc.); per i gruppi comunali indicare estremi dell'atto di costituzione approvato formalmente dal consiglio comunale
Sede legale	INDIRIZZO	

Sede Operativa (se diversa da quella legale)	NUMERO CIVICO	
	CAP	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	IBAN	
	TELEFONO	
	TEL H24 1	
	TEL H24 2	
	FAX	
	E-MAIL	
	E-MAIL PEC	
	SITO WEB	
INDIRIZZO		
NUMERO CIVICO		
CAP		
COMUNE		
PROVINCIA		
TELEFONO		
FAX		
TEL H24 1		
TEL H24 2		
TEL H24 3		
E-MAIL		
REFERENTE GESTIONE DATI		
CODICE FISCALE REFERENTE		

	TELEFONO REFERENTE	
	MAIL REFERENTE	

ALLEGATO 2.7.A – MODELLO DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO, DI ACCOGLIENZA/AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI
ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO, DI ACCOGLIENZA/AMMASSAMENTO E
DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

La Giunta Comunale

Premesso:

- Che a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** “Codice della Protezione Civile”
- Che all' art 1 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile
- Che all'art 2 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
- Che all' art 3 comma 1 lettera C del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall' art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018.
- Che all' art. 12 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1** vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.

- Che ai sensi dell'art. 6 "Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane" della **Legge Regionale n. 1/2005**, nonché dal metodo "Augustus" predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, si evince che il Sindaco è tenuto a predisporre una struttura operativa locale denominata COC (Centro Operativo Comunale);
- Che con delibera di Giunta Comunale n. è stato istituito il C.O.C. Centro Operativo Comunale, struttura a supporto del Sindaco, per la direzione e coordinamento delle attività di emergenza legate alla protezione civile;
- Che in passato con delibera sono state individuate aree da utilizzare in caso di emergenza riferendosi alle indicazioni pervenute dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dalla Regione Emilia-Romagna per le quali si ritiene necessario un aggiornamento;

Fatto presente che le aree individuate sono da definirsi sinteticamente nel seguente modo:

- aree di attesa scoperta per l'assistenza e l'informazione tempestiva della popolazione in caso di evento calamitoso;
- aree di attesa coperta;
- aree di accoglienza scoperte per l'allestimento di tendopoli, moduli abitativi;
- aree di accoglienza coperte per l'alloggio temporaneo e immediato di sfollati;
- aree di ammassamento per ospitare i soccorritori, la colonna mobile regionale o del sistema delle Regioni;
- aree di accoglienza/ammassamento
- depositi e magazzini;

Dato atto che le singole aree potranno essere inserite negli strumenti informativi territoriali di laddove presenti, al fine della pianificazione di emergenza;

RILEVATO

- Che nell' individuazione delle aree si è tenuto conto degli gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE)

VISTI INOLTRE:

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 – "Codice della Protezione Civile"
- La Legge Regionale n. 1/2005;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Servizio;

VISTA la valutazione favorevole di conformità all'ordinamento giuridico espresso da Segretario Comunale;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di approvare l'elenco riportato in allegato 1 che definisce le aree di attesa, d'accoglienza coperte e scoperte, di ammassamento, di accoglienza/ammassamento e di deposito da utilizzare in caso di emergenze di protezione civile.

Allegato 1: Elenco Gestione Aree

Allegato 2 Planimetria di dettaglio

ALLEGATO 2.7.B – MODELLO ELENCO GESTIONE AREE DI EMERGENZA

COMUNE DI _____					
Una copia delle chiavi delle aree di emergenza è fisicamente presente presso il COC					
N.	Area di attesa	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1					
2					
3					
4					
5					
N	Area Attesa Coperta	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1					
2					
3					
4					
5					
N.	Area di accoglienza coperta	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1					
2					
3					
4					
5					
N.	Area di accoglienza scoperta	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note

1					
2					
3					
4					
N.	Area di ammassamento	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1					
2					
3					
4					
5					
N.	Area di accoglienza/ammassamen to	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1					
2					
3					
4					
5					

ALLEGATO 3.1.A – MODELLO RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE

ENTE	RUOLO	MAIL	TELEFONO	PEC	UTILE ALLA FUNZIONE COC
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio territoriale di _____	Centro Unificato				Tutte
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio territoriale di _____	Reperibile				Tutte
Prefettura – Ufficio territoriale di Governo					Tutte
Comando Provinciale Vigili del Fuoco					Tutte
Carabinieri Forestali					Tutte
118					Tutte
AUSL					
Ospedali					
AIPO					Tecnico scientifica
Consorzio di Bonifica					Tecnico scientifica
ARPA					Tecnico scientifica
Gestori					
Energia Elettrica					Servizi essenziali
Acqua					Servizi essenziali
Gas					Servizi essenziali
Rifiuti					Servizi essenziali
Volontariato locale di protezione civile					Volontariato
Fornitori (Carburante, Ferramenta, Mezzi opera, Generi alimentari etc.)					Materiali e mezzi

**ALLEGATO 3.1.B – VERBALE RESOCONTI ATTIVITA’ C.O.C. E CHECKLIST VERIFICA
FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

COMUNE DI _____

**VERBALE RESOCONTI ATTIVITA’ C.O.C. RIDOTTO / ESTESO
E CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

Il giorno ___/___/___ alle ore ___:___, come da ordinanza del Sindaco n. ____, in pari data (oppure in data ___/___/___), si è attivato il Centro operativo Comunale (C.O.C.), presso _____, per la gestione dell'emergenza _____ (descrivere l'emergenza)

FUNZIONE	RESPONSABILI	PRESENTI
Sindaco		SI/NO
Tecnico-Scientifica e Pianificazione*		
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria*		
Comunicazione e Informazione		
Volontariato		
Materiali - Mezzi e Servizi Essenziali		
Viabilità		
Telecomunicazione e Sistemi Informativi*		
Censimento Danni		
Assistenza alla Popolazione		
Amministrativa - Segreteria		
Attività Scolastiche*		
<i>Attività specializzata di supporto al COC**</i>		

* Funzioni presenti solamente nel C.O.C. esteso.

** Definire l'attività e aggiungere ulteriori righe in caso di più attività specializzate

Verifica presenza documenti e strumentazioni tecnologiche nella sede del centro operativo comunale (*Compilazione checklist allegata parte integrante del presente verbale*).

Ordine del giorno e decisioni intraprese:

La riunione si è conclusa alle ore ___:___ del _____

Il Verbalizzante

Il Sindaco/Vicesindaco

CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO COMUNALE

DOCUMENTI E STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI CUI OCCORRE VERIFICARE LA PRESENZA E IL FUNZIONAMENTO NELLA SEDE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE:

SPAZI E ARREDI IDONEI



DOCUMENTI PRESENTI NELLA SEDE DEL COC

- PIANO COMUNALE DI EMERGENZA CARTACEO E RELATIVI ALLEGATI
- PIANI SPECIFICI DI EMERGENZA DEL COMUNE O DI ALTRI ENTI COMPETENTI (es. RIR)

STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE ATTIVABILI E FUNZIONANTI

- SISTEMA DI ALLERTAMENTO (es. Alert-system)
- ACCESSO AD INTERNET E WEBSIT
- PRESENZA DI ENERGIA ELETTRICA
- LINEA TELEFONICA
- NUMERO DI TELEFONO DEDICATO PER LA POPOLAZIONE (800.072.525)
- GENERATORI ELETTRICI PER L'EMERGENZA

CHIAVI PER ACCESSO AD AREE EMERGENZA, MAGAZZINI E PUNTI SENSIBILI



ALLEGATO 3.1.C.A – MODELLO ORDINANZA DI APERTURA COC - ESTESO

Ordinanza di Attivazione del Centro Operativo Comunale – COC

COMUNE DI

IL SINDACO

Premesso che:

- A seguito dell'allerta codice colore _____ emanata in data _____ che prevede un interessamento del territorio Comunale _____ (*da utilizzare in caso di apertura preventiva del COC ad es con allerta codice colore Rosso*)
- In data _____ nel territorio comunale si è verificato _____ (*da utilizzare*)

Ravvisata pertanto

l'urgente necessità di procedere all'attivazione temporanea del "Centro Operativo Comunale" per la gestione _____ (Descrivere sommariamente l' evento previsto o in atto)

Visto

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, e ss.mm.ii.;
- _____ (*Inserire i riferimenti alla delibera di approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile*)

Visto il parere del Responsabile del presidio territoriale di Protezione Civile _____

ORDINA

La convocazione del Centro Operativo Comunale (COC) di cui al vigente Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna nella composizione di cui all'allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Che la presente ordinanza, unitamente all'allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale venga trasmessa a:

- Prefettura di Ravenna

- Agenzia Regionale di Protezione Civile – Ambito operativo di Ravenna

- _____

- _____

AVVERTE

che contro il presente provvedimento chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge, entro 60 gg. dalla pubblicazione della presente Ordinanza al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti alla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.

L'atto viene rese pubblico attraverso il sito internet del Comune di _____

Comune di _____ li, _____

Il Sindaco

ALLEGATO 1

Per le attività di gestione dell'emergenza sono state attivate le seguenti Funzioni

Tecnico-Scientifica e pianificazione	Resp.			Vice Resp.		
Sanità, assistenza sociale e veterinaria**	Resp.			Vice Resp.		
Comunicazione e informazione***	Resp.			Vice Resp.		

Volontariato*	Resp.			Vice Resp.		
Materiali, mezzi e Servizi essenziali*	Resp.			Vice Resp.		
Viabilità	Resp.			Vice Resp.		
Telecomunicazioni e sistemi informativi	Resp.			Vice Resp.		
Censimento danni*	Resp.			Vice Resp.		
Assistenza alla popolazione**	Resp.			Vice Resp.		
Amministrativa***	Resp.			Vice Resp.		
Attività scolastiche	Resp.			Vice Resp.		

* Qualora siano irreperibili o impossibilitati oggettivamente a partecipare ai COC, i referenti comunali sono sostituiti dai tecnici responsabili del coordinamento dei Lavori Pubblici dell'Unione Fabio Minghini, Lucia Luminasi o Barbara Boninsegna.

** Qualora siano irreperibili o impossibilitati oggettivamente a partecipare ai COC, i referenti sono sostituiti da Carla Golfieri, Raffaella Ballardini o Marisa Ancarani.

*** Qualora siano irreperibili o impossibilitati oggettivamente a partecipare ai COC, i referenti sono sostituiti da Mariangela Baroni, Martina Fabbri Nuccitelli o Matteo Mingazzini.

**** Qualora siano irreperibili o impossibilitati oggettivamente a partecipare al COC, i responsabili della funzione Amministrativa sono sostituiti dal Servizio di Coordinamento di Protezione Civile Unione che predisporrà gli atti in forma cartacea, la cui registrazione verrà effettuata in ordine cronologico su apposito registro depositato presso la Centrale Operativa della Polizia Locale.

Il C.O.C. troverà ubicazione _____, i responsabili delle varie funzioni, potranno partecipare e prendere parte alle attività anche con collegamento in modalità remota;

Le attività di sovrintendenza, raccordo e coordinamento all'interno delle funzioni attivate e tra i singoli responsabili, nonché i contatti con gli organi istituzionali preposti, fanno capo al Sindaco direttamente o mediante il Responsabile del presidio territoriale di Protezione Civile del Comune con il supporto del Responsabile del Coordinamento di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

L'attivazione del C.O.C. è immediatamente comunicata via mail e telefono ai singoli componenti del C.O.C., alla Prefettura e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile.

ALLEGATO 3.1.C.B – MODELLO ORDINANZA DI APERTURA COC – RIDOTTO

Ordinanza di Attivazione del Centro Operativo Comunale – COC

COMUNE DI

IL SINDACO

Premesso che:

- A seguito dell'allerta codice colore _____ emanata in data _____ che prevede un interessamento del territorio Comunale _____ (*da utilizzare in caso di apertura preventiva del COC ad es con allerta codice colore Rosso*)
- In data _____ nel territorio comunale si è verificato _____ (da utilizzare)

Ravvisata pertanto

l'urgente necessità di procedere all'attivazione temporanea del "Centro Operativo Comunale" per la gestione _____ (Descrivere sommariamente l' evento previsto o in atto)

Visto

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, e ss.mm.ii.;
- _____ (*Inserire i riferimenti alla delibera di approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile*)

Visto il parere del Responsabile del presidio territoriale di Protezione Civile _____

ORDINA

La convocazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in forma ridotta di cui al vigente Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna nella composizione di cui all'allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Che la presente ordinanza, unitamente all'allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale venga trasmessa a:

- Prefettura di Ravenna
- Agenzia Regionale di Protezione Civile – Ambito operativo di Ravenna

- _____
- _____

AVVERTE

che contro il presente provvedimento chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge, entro 60 gg. dalla pubblicazione della presente Ordinanza al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti alla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.

L'atto viene rese pubblico attraverso il sito internet del Comune di _____

Comune di _____ li, _____

Il Sindaco

ALLEGATO 1

Per le attività di gestione dell'emergenza sono state attivate le seguenti Funzioni

Comunicazione e informazione***	Resp.			Vice Resp.		
Volontariato*	Resp.			Vice Resp.		
Materiali, mezzi e Servizi essenziali*	Resp.			Vice Resp.		
Viabilità	Resp.			Vice Resp.		
Censimento danni*	Resp.			Vice Resp.		
Assistenza alla popolazione**	Resp.			Vice Resp.		

Amministrativa***	Resp.		Vice Resp.		
* Qualora siano irreperibili o impossibilitati oggettivamente a partecipare ai COC, i referenti comunali sono sostituiti dai tecnici responsabili del coordinamento dei Lavori Pubblici dell'Unione Fabio Minghini, Lucia Luminasi o Barbara Boninsegna.					
** Qualora siano irreperibili o impossibilitati oggettivamente a partecipare ai COC, i referenti sono sostituiti da Carla Golfieri, Raffaella Ballardini o Marisa Ancarani.					
*** Qualora siano irreperibili o impossibilitati oggettivamente a partecipare ai COC, i referenti sono sostituiti da Mariangela Baroni, Martina Fabbri Nuccitelli o Matteo Mingazzini.					
**** Qualora siano irreperibili o impossibilitati oggettivamente a partecipare al COC, i responsabili della funzione Amministrativa sono sostituiti dal Servizio di Coordinamento di Protezione Civile Unione che predisporrà gli atti in forma cartacea, la cui registrazione verrà effettuata in ordine cronologico su apposito registro depositato presso la Centrale Operativa della Polizia Locale.					

Il C.O.C. troverà ubicazione _____, i responsabili delle varie funzioni, potranno partecipare e prendere parte alle attività anche con collegamento in modalità remota;

Le attività di sovrintendenza, raccordo e coordinamento all'interno delle funzioni attivate e tra i singoli responsabili, nonché i contatti con gli organi istituzionali preposti, fanno capo al Sindaco direttamente o mediante il Responsabile del presidio territoriale di Protezione Civile del Comune con il supporto del Responsabile del Coordinamento di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

L'attivazione del C.O.C. è immediatamente comunicata via mail e telefono ai singoli componenti del C.O.C., alla Prefettura e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile.

ALLEGATO 3.1.D – MODELLO COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC

Luogo e data, _____

Spett.le

Prefettura di _____

**Agenzia Regionale per la Sicurezza
Territoriale e la Protezione Civile
Servizio _____**

OGGETTO: COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE COC

Il sottoscritto _____ Sindaco del Comune di _____ a seguito
_____ (inserire la tipologia di evento o la fase che ha determinato la
necessità di apertura del coc) comunica che alle ore _____ del giorno _____ è
stato aperto il Centro Operativo Comunale – COC presso _____ (inserire
edificio/ufficio) situato in Via/Piazza _____ n. ____ Tel. _____ E-
mail. _____

Per le attività di gestione dell'emergenza sono state attivate le seguenti Funzioni:

Funzioni	Nome del Referente	Telefono
<input type="checkbox"/> COORDINATORE DEL COC		
<input type="checkbox"/> Tecnico Scientifica e Pianificazione		
<input type="checkbox"/> Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria		
<input type="checkbox"/> Volontariato		
<input type="checkbox"/> Materiali, Mezzi e Servizi Essenziali		
<input type="checkbox"/> Attività Scolastica		
<input type="checkbox"/> Censimento Danni		
<input type="checkbox"/> Strutture Operative Locali, Viabilità		
<input type="checkbox"/> Telecomunicazioni		
<input type="checkbox"/> Assistenza alla Popolazione		
<input type="checkbox"/> Supporto Amministrativo Contabile		
<input type="checkbox"/> Comunicazione		

barrare o evidenziare le funzioni le aree funzionali e/o le funzioni di supporto effettivamente attivate ed indicare a fianco il referente ed il contatto telefonico)

Il Sindaco

ALLEGATO 3.1.E – MODELLO RICHIESTA/COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IN EMERGENZA

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile
Servizio _____
PEC:

p.c.
Alla Consulta/Coordinamento provinciale del volontariato per la protezione civile
PEC:
Fax:
Mail

Oggetto:

- Comunicazione dell'attivazione del volontariato locale di protezione civile.**
- Richiesta di supporto al volontariato locale di protezione civile.**

Visto _____ (specificare il tipo di emergenza / evento o attività per cui si deve attivare il volontariato locale di protezione civile)

Si comunica che:

- Si è provveduto ad attivare _____ (*il gruppo comunale di volontariato o l'associazione di protezione civile convenzionata con il comune...*)
- Vi è la necessità di un supporto per _____ (*esplicitare la richiesta: attivazione colonna mobile, volontari per monitoraggio o interventi urgenti, materiali o mezzi, ecc...) e che saranno necessari* _____ (*indicare una stima di volontari, mezzi, attrezzature etc*)

Cordiali saluti.

Il Sindaco

ALLEGATO 3.2.A – TABELLA REPORT DANNI

Patrimonio pubblico

Privati e attività produttive

ALLEGATO 3.2.B – MODELLO LETTERA SEGNALAZIONE

Att.ne di*

Prefettura di...

Altri enti in quanto direttamente competenti rispetto a quanto segnalato (Provincia, AIPO, Consorzi di Bonifica, etc)

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile
procivsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio ... (*indicare il Servizio territorialmente competente*)

OGGETTO: segnalazione

Con la presente siamo a segnalarvi

1. Evento: (indicare l'evento che ha determinato il danno o i danni che si vogliono segnalare, specificando data e orario, se disponibile, dell'evento)
2. Danni: (indicare i danni provocati dall'evento in particolare alle strutture e agli edifici pubblici nonché al sistema della viabilità)
3. Effetti: (indicare gli effetti dei danni in relazione alla popolazione, in termini di persone evacuate o isolate, ecc...)
4. Localizzazione: (allegare CTR con la localizzazione dell'area o delle aree interessate)
5. Provvedimenti adottati: (indicare eventuali provvedimenti adottati per gestire l'evento in atto: sopralluogo urgente, ordinanze, attivazione del volontariato, ecc..)

Luogo e data _____

Firma

Si allega al presente documento:

- Cartografia con l'ubicazione della segnalazione e relative coordinate (obbligatoria)
- Documentazione fotografica (obbligatoria)

ALLEGATO 3.2.C – MODELLO RICHIESTA FINANZIAMENTO ART. 10 L.R. 1/2005

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza
stpc.interventiurgenti@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c.

Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio ... (*indicare il Servizio territorialmente competente*)

Oggetto: art. 10 – L.R. 1/2005 – Richiesta finanziamento per (titolo intervento)

Facendo seguito a.....

(indicare e descrivere l'evento che ha generato la criticità segnalata, se si tratta di evento nuovo o se di aggravamento di situazione esistente, riportare eventuali segnalazioni precedenti)

con la presente sono a segnalare che.....

(descrivere le caratteristiche del fenomeno segnalato, indicare gli elementi di pericolosità riscontrati, ecc....)

In particolare.....

(descrizione degli impatti più rilevanti in atto o previsti, indicare il numero delle persone potenzialmente coinvolte, gli elementi direttamente esposti al rischio presenti, in caso di viabilità i possibili problemi a seguito di provvedimenti di chiusura in termini di isolamento abitazioni di residenti o di seconde case, di attività produttive, di accessi alternativi per i mezzi di soccorso, ecc.)

Ad oggi sono stati adottati i seguenti provvedimenti.....

(indicare eventuali provvedimenti urgenti già adottati, ordinanze emesse, limitazioni, azioni in termini di monitoraggio, attivazione del COC o del volontariato locale di protezione civile ecc....)

Al fine di risolvere le criticità sopra elencate si intende intervenire con

(indicare titolo dell'intervento, indicare finalità e tipologie delle opere previste, distinguere spese che si configurano come acquisto di beni e servizi, quali quelle per l'assistenza alla popolazione, da quelle per lavori)

Con la presente sono pertanto a chiedere **un finanziamento**

(o un co-finanziamento se, trattandosi di opere di competenza comunale l'amministrazione intenda finanziare in parte l'opera)

ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 di Euro..... Iva e oneri di legge inclusi.

(Indicare la somma di cui si chiede contributo, ed eventuale co-finanziamento dell'amministrazione).

Per qualunque ulteriore informazione e chiarimento è possibile contattare

Referente dell'ENTE Sig./Sig.ra.....

Recapito telefonico – cell.

Mail.....

FIRMA (Digitale/o grafica)

Rappresentante legale dell'Ente segnalante

Si allega al presente documento di richiesta contributo:

- Cartografia con l'ubicazione della segnalazione e relative coordinate (obbligatoria)
- Documentazione fotografica (obbligatoria)
- Nel caso di lavori già eseguiti verbale di somma urgenza, ordine di immediata esecuzione e perizia giustificativa (obbligatoria)
- Per lavori da eseguire quadro economico e computo metrico

ALLEGATO 3.2.D – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO

- MODELLO 1 – EVACUAZIONE GENERICA - Ordinanza contingibile e urgente di evacuazione temporanea di abitanti da area comunale a rischio di esondazioni del/i fiume/i _____ e/o canale/i _____ dei piani interrati, seminterrati, terra.
- MODELLO 2 – EVACUAZIONE GENERALE - Ordinanza contingibile e urgente di evacuazione temporanea di abitanti dei piani interrati, seminterrati e terra nella fascia di 1000 metri ed evacuazione complessiva da aree comunali a rischio per esondazioni e/o rottura argini del/i fiume/i _____ nella fascia di 300 metri.
- MODELLO 3 – EVACUAZIONE PREVENTIVA SOGGETTI FRAGILI - Ordinanza contingibile e urgente di evacuazione temporanea di soggetti fragili dei piani interrati, seminterrati e terra nella fascia di 1000 metri ed evacuazione complessiva da aree comunali a possibile rischio per esondazioni e/o rottura argini del/i fiume/i _____ nella fascia di 300 metri.
- MODELLO 4 – CHIUSURA DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO E CHIUSURA PREVENTIVA DI ALCUNE STRUTTURE DEL TERRITORIO - Ordinanza contingibile e urgente di chiusura nidi, servizi educativi per l'infanzia, scuole di ogni ordine e grado, università, centri diurni per minori o anziani, centri socio occupazionali, centri diurni socio riabilitativi per disabili, palestre pubbliche e centri sportivi pubblici.
- MODELLO 5 – DIVIETO DI TRANSITO E SOSTA SULLE SOMMITÀ ARGINALI - Ordinanza di divieto di transito e sosta sulle sommità arginali dei fiumi e dei canali e di stazionamento nei pressi dei ponti prospicienti i corsi d'acqua nel territorio del comune di _____.
- MODELLO 6 – CHIUSURE STRADE AL SUPERAMENTO DI SOGLIA 3 - Ordinanza di interdizione alla circolazione nei tratti di viabilità critica come previsto dal Piano di Protezione Civile Comunale.
- MODELLO 7 – CHIUSURA STRUTTURE DEL TERRITORIO E SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' - Ordinanza contingibile e urgente di chiusura palestre private, centri sportivi privati, centri culturali comunali, cimiteri comunali, centri ricreativi e di aggregazione giovanile e di soppressione dei mercati ordinari, di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e delle attività culturali, ricreative, sportive e religiose.
- MODELLO 8 – Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio.
- MODELLO 9 – Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma).

- MODELLO 10 – Ordinanza di demolizione Urgente di fabbricato per pubblica incolumità.
- MODELLO 11 – Ordinanza di inagibilità di edificio.
- MODELLO 12 – Ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES.
- MODELLO 13 – Ordinanza Istituzione “Zona Rossa” a seguito di Evento Sismico.
- MODELLO 14 – Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto.
- MODELLO 15 – Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico.

MODELLO 1 – EVACUAZIONE GENERICA

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente di evacuazione temporanea di abitanti da area comunale a rischio di esondazioni del/i fiume/i _____ e/o canale/i _____ dei piani interrati, seminterrati, terra.

Ordinanza n. __ del _____

IL SINDACO

RICHIAMATA/E

la/e propria/e precedente/i Ordinanza/e:

- n. __ del __/20__ “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” a seguito dell'allerta codice colore ____/____ emanata in data _____ dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;
- n. __ del __/20__; (*in caso di ordinanze di evacuazione già emesse è necessario indicarne i riferimenti*)

VISTA

- l'allerta meteo n. __/20__ diramata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di _____ __/20__, la quale segnala per la zona **D1** “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio ____, criticità idrogeologica - rischio ____, criticità per temporali - rischio ____;

TENUTO CONTO

- che nella descrizione e localizzazione del fenomeno (*riportare i dettagli dell'allerta*)

PREMESSO

- la persistenza di piogge diffuse sul territorio ha determinato una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare del fiume/torrente ____;
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una situazione di grave emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione, a serio pericolo per l'incolumità fisica, e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

che sussiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza che potrebbe verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata dal rischio richiamato in premessa;

VISTO

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato con Delibera _____;
- i precedenti eventi simili per ricadute e conseguenze;
- che eventuali allagamenti possono costituire pericolo per gli occupanti dei piani inferiori delle abitazioni (*o di alcune abitazioni*) poste nei pressi del/i suddetto/i fiume/i entro zone di attenzione, definite dal Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna;

VISTO

- il parere del Tecnico e Responsabile della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del ____/____/____;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza dei cittadini in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata

(esempio: tra via Bianchi a sud fino a via Rossi a nord e tra via Verdi a Est fino a via Gialli a Ovest – oppure se accessibile con supporto cartografico) disponendone l’evacuazione verso alloggi di ospitalità temporanea fuori dalla predetta zona ovvero verso il/i centro/i di accoglienza appositamente predisposti dall’Amministrazione Comunale;

DATO ATTO

che è stata individuata _____ via _____, (**indicare la struttura e la sede**), quale struttura adibita ad ospitare le persone temporaneamente evacuate, che non trovino una sistemazione presso amici o parenti con alloggio al di fuori delle aree sopra indicate;

ATTESO

che stante l’urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l’incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;
- l’art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l’art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile dell’area interna al perimetro di rischio definito (esempio: tra via Bianchi a sud fino a via Rossi a nord e tra via Verdi a Est fino a via Gialli a Ovest – oppure se accessibile con supporto cartografico) _____ di provvedere all’evacuazione immediata e senza indugio di tutti i piani interrati, seminterrati e terra di tutte le abitazioni e gli edifici (piano primo e superiori esclusi), di comune uso personale, familiare, o di lavoro, ricadenti nell’area individuata come zona a rischio e che potrebbe essere interessata da un evento della tipologia prevista.

È disposta, inoltre, la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita dall’area interna al perimetro di rischio salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza solo se provvista di piano primo. Il transito nelle aree all’interno del perimetro di rischio è consentito, a condizione che vengano effettuati con la massima prudenza, evitando qualsiasi azione che possa mettere a rischio la propria incolumità o quella altrui e solo qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti al fine di raggiungere le aree di accoglienza.

Tale obbligo persiste fino all’adozione di un ulteriore provvedimento che, quando e ove possibile, disponga il rientro negli edifici e che verrà tempestivamente comunicato alla popolazione.

Le persone evacuate, se non diversamente organizzate, potranno recarsi al _____ di _____ in Via _____ n. _____ ove è istituito il Punto di accoglienza per la popolazione.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia locale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii., è _____
contattabile al seguente numero _____;

Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

- di trasmettere la presente Ordinanza:

all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

alla Questura di _____

al Comando Provinciale Carabinieri di _____

al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii..

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO 2 – EVACUAZIONE GENERALE

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente di evacuazione temporanea di abitanti dei piani interrati, seminterrati e terra nella fascia di 1000 metri ed evacuazione complessiva da aree comunali a rischio per esondazioni e/o rottura argini del/i fiume/i _____ nella fascia di 300 metri

Ordinanza n. ____ del _____

IL SINDACO

RICHIAMATA/E

la/e propria/e precedente/i Ordinanza/e:

- n. ____ del ____/20____ “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” a seguito dell'allerta codice colore ____/____ emanata in data _____ dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;
- n. ____ del ____/20____; (*in caso di ordinanze di evacuazione già emesse è necessario indicare i relativi dettagli*)

VISTA

- l'allerta meteo n. ____/20____ diramata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di _____ ____/20____, la quale segnala per la zona **D1** “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio ____, criticità idrogeologica - rischio ____, criticità per temporali - rischio ____;

TENUTO CONTO

- che nella descrizione e localizzazione del fenomeno (*riportare i dettagli dell'allerta*)

PREMESSO

- la persistenza di piogge diffuse sul territorio ha determinato una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare del fiume/torrente ____;
- *che l'imminente rischio di esondazione (o collasso arginale) per superamento di soglia idrometrica 3 (tre) e visibile aumento dei livelli idrometrici di riferimento prossimi ai franchi arginali è tutt'ora in atto e tale da far prefigurare tracimazioni incombenti (fontanazzi) del /i fiume/i _____;*

- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una situazione di grave emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione, a serio pericolo per l'incolumità fisica, e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

- che sussiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nelle tracimazioni, esondazioni e rotture arginali che potrebbero verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

VISTO

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato con Delibera _____;

- i precedenti eventi simili per ricadute e conseguenze;
- che eventuali allagamenti o collassi arginali possono costituire pericolo per gli occupanti di alcune abitazioni poste nei pressi del/i suddetto/i fiume/i entro zone di attenzione, definite dal Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna;

VISTO

- il parere del Tecnico e Responsabile della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del ____/____/____;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza dei cittadini in tutti gli edifici/o ricadenti nel perimetro della zona a rischio corrispondente alla fascia di 300 metri dall'asta fluviale disponendone l'evacuazione verso alloggi di ospitalità temporanea fuori dalla predetta zona ovvero verso il/i centro/i di accoglienza appositamente predisposti dall'Amministrazione Comunale;

di dover altresì ed in via cautelativa tutelare la pubblica incolumità disponendo a tutti coloro che risiedono in edifici/o compresi/o tra i 300 metri e i 1000 metri dall'asta fluviale di portarsi ai piani superiori;

DATO ATTO

che è stata individuata _____ via _____, (*indicare la struttura e la sede*), quale struttura adibita ad ospitare le persone temporaneamente evacuate, che non trovino una sistemazione presso amici o parenti con alloggio al di fuori delle aree sopra indicate;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile dell'area interna al perimetro di rischio di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutte le abitazioni e gli edifici, di comune uso personale, familiare, o di lavoro, ricadenti nella fascia di 300 metri (trecento) in prossimità dell'asta fluviale del/i fiume/i _____.

È fatto obbligo, inoltre, alla popolazione civile dell'area di rischio interna al perimetro compresa tra i 300 metri (trecento) e i 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del/i fiume/i di _____ di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutti i piani interrati, seminterrati e terra degli edifici (piano primo e superiori esclusi), di comune uso personale, familiare, o di lavoro.

È disposta, infine, la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita dall'area interna al perimetro di rischio di 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del/i fiume/i di _____ salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza solo se provvista di piano primo e compresa nella fascia da 300 metri a 1000 metri dall'asta fluviale sopra indicata. Il transito

nelle aree all'interno del perimetro di rischio è consentito, a condizione che vengano effettuati con la massima prudenza, evitando qualsiasi azione che possa mettere a rischio la propria incolumità o quella altrui e solo qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti al fine di raggiungere le aree di accoglienza.

Tale obbligo persiste fino all'adozione di un ulteriore provvedimento che, quando e ove possibile, disponga il rientro negli edifici e che verrà tempestivamente comunicato alla popolazione.

Le persone evacuate, se non diversamente organizzate, potranno recarsi al di _____ in Via _____ n. _____ ove è istituito il Punto di accoglienza per la popolazione.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia locale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii., è _____
contattabile al seguente numero _____;

Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;
- di trasmettere la presente Ordinanza:
all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
alla Questura di _____
al Comando Provinciale Carabinieri di _____
al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii.
- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO 3 - EVACUAZIONE PREVENTIVA SOGGETTI FRAGILI

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente di evacuazione temporanea di soggetti fragili dei piani interrati, seminterrati, terra nella fascia di 1000 metri ed evacuazione complessiva da aree comunali a possibile rischio per esondazioni e/o rottura argini del/i fiume/i nella fascia di 300 metri

Ordinanza n. ____ del ____

IL SINDACO

RICHIAMATA/E

la/e propria/e precedente/i Ordinanza/e:

- n. ____ del ____/20____ “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” a seguito dell'allerta codice colore ____/____ emanata in data _____ dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;
- n. ____ del ____/20____; *(in caso di ordinanze di evacuazione già emesse è necessario indicarne i riferimenti)*

VISTA

- l'allerta meteo n. ____/20____ diramata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di ____/20____, la quale segnala per la zona **D1** “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio ____, criticità idrogeologica - rischio ____, criticità per temporali - rischio ____;

TENUTO CONTO

- che nella descrizione e localizzazione del fenomeno *(riportare i dettagli dell'allerta)*

PREMESSO

- la persistenza di piogge diffuse sul territorio potranno determinare una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare del fiume/torrente ____;
- che in conseguenza di tale fenomeno per i soggetti fragili quali

- persone con disabilita' fisiche, psichiche, intellettive, sensoriali e affette da demenza
- persone in condizione di dipendenza da apparecchiature elettromedicali salvavita
- pazienti allettati
- pazienti in ossigenoterapia
- persone in carico al servizio sociale ricomprese nella mappa "fragili"
- anziani ultra 75enni a vita sola o conviventi con altri ultra 75enni

si potranno verificare situazioni di grave emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione fragile, a serio pericolo per l'incolumità fisica, e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

che sussiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza che potrebbe verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata dal rischio richiamato in premessa;

VISTO

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato con Delibera _____;
- i precedenti eventi simili per ricadute e conseguenze;
- che eventuali allagamenti possono costituire pericolo per gli occupanti dei piani inferiori delle abitazioni (*o di alcune abitazioni*) poste nei pressi del/i suddetto/i fiume/i entro zone di attenzione, definite dal Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna;

VISTO

- il parere del Tecnico e Responsabile della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del ____/____/____;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza dei soggetti fragili in tutti gli edifici/o ricadenti nel perimetro della zona a rischio corrispondente alla fascia di 300 metri dall'asta fluviale disponendone l'evacuazione preventiva verso alloggi di ospitalità temporanea fuori dalla predetta zona ovvero verso il/i centro/i di accoglienza appositamente predisposti dall'Amministrazione Comunale;

di dover altresì ed in via cautelativa tutelare la pubblica incolumità disponendo a tutti coloro che risiedono in edifici/o compresi/o tra i 300 metri e i 1000 metri dall'asta fluviale di portarsi ai piani superiori;

DATO ATTO

che è stata individuata _____ via _____, (*indicare la struttura e la sede*), quale struttura adibita ad ospitare le persone temporaneamente evacuate, che non trovino una sistemazione presso amici o parenti con alloggio al di fuori delle aree sopra indicate;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile fragile, richiamata in premessa, dell'area interna al perimetro di rischio di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutte le abitazioni e gli edifici, di comune uso personale, familiare, o di lavoro, ricadenti nella fascia di 300 metri (trecento) in prossimità dell'asta fluviale del/i fiume/i _____.

È fatto obbligo, inoltre, alla popolazione civile fragile, richiamata in premessa, dell'area di rischio interna al perimetro compreso tra i 300 metri (trecento) e i 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del/i fiume/i di _____ di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di

tutti i piani interrati, seminterrati e terra degli edifici (piano primo e superiori esclusi), di comune uso personale, familiare, o di lavoro.

È disposta, inoltre, la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita dall'area interna al perimetro di rischio di 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del/i fiume/i di _____ salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza solo se provvista di piano primo e compresa nella fascia da 300 metri a 1000 metri dall'asta fluviale sopra indicata. Il transito nelle aree all'interno del perimetro di rischio è consentito, a condizione che vengano effettuati con la massima prudenza, evitando qualsiasi azione che possa mettere a rischio la propria incolumità o quella altrui e solo qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti al fine di raggiungere le aree di accoglienza.

Tale obbligo persiste fino all'adozione di un ulteriore provvedimento che, quando e ove possibile, disponga il rientro negli edifici e che verrà tempestivamente comunicato alla popolazione.

Le persone evacuate, se non autonome, possono rivolgersi al numero dedicato _____ (*definire con i servizi sociali*) oppure ai numeri 115 o 118. Inoltre se autosufficienti, ma non diversamente organizzate, potranno recarsi al _____ di _____ in Via _____ n. _____ ove è istituito il Punto di accoglienza per la popolazione.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia locale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii., è _____ contattabile al seguente numero _____;

Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

- di trasmettere la presente Ordinanza:

all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

alla Questura di _____

al Comando Provinciale Carabinieri di _____

al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii..

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale, li _____

Il SINDACO

MODELLO 4 – CHIUSURA DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO E CHIUSURA PREVENTIVA DI ALCUNE STRUTTURE DEL TERRITORIO

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente di chiusura nidi, servizi educativi per l'infanzia, scuole di ogni ordine e grado, università, centri diurni per minori o anziani, centri socio occupazionali, centri diurni socio riabilitativi per disabili, palestre pubbliche e centri sportivi pubblici.

Ordinanza n. ____ del _____

IL SINDACO

RICHIAMATA/E

la/e propria/e precedente/i Ordinanza/e:

- n. ____ del ____/20____ “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” a seguito dell'allerta codice colore ____/____ emanata in data _____ dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;

- n. ____ del ____/20____; (*in caso di ordinanze di evacuazione già emesse è necessario indicarne i riferimenti*)

VISTA

- l'allerta meteo n. ____/20____ diramata dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di ____/20____, la quale segnala per la zona **D1** “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità ____ - rischio ____;

TENUTO CONTO

- che nella descrizione e localizzazione del fenomeno (*riportare i dettagli dell'allerta*)

RILEVATO

- che le condizioni meteo segnalate possono determinare difficoltà e rischio a raggiungere le sedi scolastiche da parte degli utenti delle strutture, delle loro famiglie e di tutto il personale che presta servizio nelle diverse sedi;

- che a causa di tali condizioni meteorologiche anche il trasporto pubblico urbano ed extraurbano potrebbe subire rallentamenti e conseguenti ritardi;

RITENUTO

che in simili circostanze debbano essere assunti provvedimenti idonei a prevenire e contrastare disagi, rischi e pericoli per la pubblica incolumità, specie in riferimento alla sicurezza della viabilità e della circolazione stradale;

CONSIDERATO

- che la chiusura dei servizi educativi, delle scuole, dei servizi pubblici e delle attività citati in oggetto potrà contribuire in modo sensibile alla riduzione del traffico veicolare migliorando la situazione viabilistica e agevolando le attività volte a fronteggiare l'emergenza;

- che a seguito di una consultazione a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna (*e Provinciale in ambito del Centro Coordinamento Soccorsi Provinciale - CCS*) tutti i Sindaci (*alcuni Sindaci*) hanno deciso la chiusura di nidi, servizi educativi per l'infanzia, scuole di ogni ordine e grado, università, centri diurni per minori o anziani, centri socio occupazionali, centri diurni socio riabilitativi per disabili, palestre pubbliche e centri sportivi pubblici con decorrenza dalla giornata di _____;

- pertanto che sussistono le condizioni di gravità ed urgenza per disporre la chiusura di nidi, servizi educativi per l'infanzia, scuole di ogni ordine e grado, università, centri diurni per minori o anziani, centri socio occupazionali, centri diurni socio riabilitativi per disabili, palestre pubbliche e centri sportivi pubblici a decorrere dalla giornata di _____ al fine di prevenire ogni pericolo per la pubblica incolumità;

SENTITI

- i pareri dei Dirigenti scolastici interessati;

VISTO

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato con Delibera _____;

VISTO

- il parere del Tecnico e Responsabile della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del ____/____/____;

VISTI

- Il D.Lgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;

- l'art. 54 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

- l'art. 6 della L.R. Emilia Romagna 07.02.2005, n.1;

ORDINA

per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata:

- la chiusura straordinaria di nidi, servizi educativi per l'infanzia, scuole di ogni ordine e grado, università, centri diurni per minori o anziani, centri socio occupazionali, centri diurni socio riabilitativi per disabili, palestre pubbliche e centri sportivi pubblici a decorrere dalla data del

_____.

DISPONE

- di comunicare il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Ravenna;

- di trasmettere la presente Ordinanza all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, alle Stazioni dei Carabinieri, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e al Comando di Polizia Locale della Bassa Romagna;

- di trasmettere la presente Ordinanza agli Istituti Comprensivi del Comune di _____, a tutti gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado del Comune di _____, ai servizi educativi per l'infanzia, alle Università e ai gestori di centri diurni per minori o anziani, centri socio occupazionali, centri diurni socio riabilitativi per disabili, palestre pubbliche e centri sportivi pubblici;

- la pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull'Albo pretorio del Comune di _____, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi sui canali social;
- che l'ordine impartito con la presente ORDINANZA deve intendersi in vigore fino a successivo diverso provvedimento che stabilisca la riapertura di nidi, servizi educativi per l'infanzia, scuole di ogni ordine e grado, università, centri diurni per minori o anziani, centri socio occupazionali, centri diurni socio riabilitativi per disabili, palestre pubbliche e centri sportivi pubblici.

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente;
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla Casa comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO 5 – DIVIETO DI TRANSITO E SOSTA SULLE SOMMITÀ ARGINALI

OGGETTO: Ordinanza di divieto di transito e sosta sulle sommità arginali dei fiumi e dei canali e di stazionamento nei pressi dei ponti prospicienti i corsi d'acqua nel territorio del comune di _____

Ordinanza n. ___ del _____

IL SINDACO

RICHIAMATA/E

la/e propria/e precedente/i Ordinanza/e:

- n. ___ del ___/___/20___ “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” a seguito dell'allerta codice colore ___/___ emanata in data _____ dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;

VISTA

- l'allerta meteo n. ___/20___ diramata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di ___/___/20___, la quale segnala per la zona **D1** “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio ____, criticità idrogeologica - rischio ____, criticità per temporali - rischio ____;

TENUTO CONTO

- che nella descrizione e localizzazione del fenomeno (*riportare i dettagli dell'allerta*)

PREMESSO

- la persistenza di piogge diffuse sul territorio ha determinato una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare del fiume/torrente ____;

PRESO ATTO

delle frequenti segnalazioni per la presenza di persone che mettono a rischio la propria incolumità continuando a sostare lungo le arginature dei fiumi, dei canali interessati e nei pressi dei ponti prospicienti i corsi d'acqua e ostacolando gli interventi degli addetti ai lavori e degli addetti ai soccorsi;

VISTO

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato con Delibera _____;

- i precedenti eventi simili per ricadute e conseguenze;

VISTO

- il parere del Tecnico e Responsabile della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del ___/___/___;

VISTI

- Il D.Lgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;
- l’art. 54 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l’art. 6 della L.R. Emilia Romagna 07.02.2005, n.1;
- la Legge n. 689/1981;
- il D.Lgs. n. 285/1992;
- la L.R. Emilia Romagna n. 6/2004;

ORDINA

alle persone non addette alle attività di gestione dell’emergenza, alla guida dei veicoli e non, il divieto di sosta sulle sommità arginali dei fiumi e dei canali e di stazionamento nei pressi dei ponti prospicienti i corsi d’acqua nel territorio del Comune di _____, che intendano addentrarsi sulle sommità arginali dei fiumi e dei canali e sostare nei pressi dei ponti prospicienti i corsi d’acqua interessati dai fenomeni di innalzamento dei livelli idrometrici onde evitare di mettere a rischio la propria incolumità e di ostacolare gli interventi degli addetti ai lavori nelle operazioni di ripristino e soccorso.

DISPONE

- il divieto di quanto sopra descritto fino alla cessazione della situazione di emergenza e ripristino delle normali condizioni di sicurezza;
- fatta salva la denuncia all’Autorità Giudiziaria nei casi espressamente previsti come reato e le sanzioni già stabilite da Leggi Statali, della Regione Emilia Romagna o da altri Regolamenti, chi contravviene alle disposizioni della presente Ordinanza è soggetto alla sanzione amministrativa pecunaria da euro 250,00 a euro 1.500,00 pagamento in misura ridotta euro 500,00.
- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;
- di trasmettere la presente Ordinanza:

all’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

alla Questura di _____

al Comando Provinciale Carabinieri di _____

al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii..
- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale, li _____

Il SINDACO

MODELLO 6 – CHIUSURE STRADE AL SUPERAMENTO DI SOGLIA 3

OGGETTO: Ordinanza di interdizione alla circolazione nei tratti di viabilità critica come previsto dal Piano di Protezione Civile Comunale

Ordinanza n. ____ del ____

IL SINDACO

RICHIAMATA/E

la/e propria/e precedente/i Ordinanza/e:

- n. ____ del ____/20 ____ “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” a seguito dell'allerta codice colore ____ / ____ emanata in data _____ dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;
- n. ____ del ____/20 ____ “Divieto di transito e sosta sulle sommità arginali dei fiumi e dei canali e di stazionamento nei pressi dei ponti prospicienti i corsi d'acqua nel territorio comunale”;

VISTA

- l'allerta meteo n. ____/20 ____ diramata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di ____ / ____/20 ___, la quale segnala per la zona **D1** “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio ____ , criticità idrogeologica - rischio ____ , criticità per temporali - rischio ____ ;

TENUTO CONTO

- che nella descrizione e localizzazione del fenomeno (*riportare i dettagli dell'allerta*)

PREMESSO

- la persistenza di piogge diffuse sul territorio ha determinato una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare del fiume/torrente ____;

DATO ATTO

che il Piano di Protezione Civile Comunale individua tratti di viabilità che possono presentare criticità nel caso di superamento di soglia 3 del livello idrometrico nella sezione idraulica di riferimento;

VISTO

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato con Delibera _____;
- i precedenti eventi simili per ricadute e conseguenze;

VISTO

- il parere del Tecnico e Responsabile della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del ____/____/____;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente la circolazione veicolare e pedonale nei tratti di viabilità:

Comune di Alfonsine

- via Borgo Fratti A. tra via Reale ed il passaggio a livello della linea ferroviaria Ferrara/Rimini;
- via Destra Senio nel tratto sulla sommità arginale del fiume Senio;
- via Casso Madonna nel tratto sulla sommità arginale del fiume Reno;
- via Destra Senio nel tratto sulla sommità arginale del fiume Reno;
- via Destra Reno;

Comune di Bagnacavallo

- via Argine Lamone nella frazione di Boncellino;
- ponte pedonale nella frazione di Traversara;

Comune di Cotignola

- via Argine Destra Senio tra via Viola e via Breda;
- via Sinistra Senio

Comune di Lugo

- via Argine Destra Senio nella frazione di San Potito;
- ponte pedonale nella frazione di Santa Maria in Fabriago;
- ponte pedonale nella frazione di Villa San Martino;
- via Sottofiume tra SP17 e via Lombardina

VISTI

- Il D.Lgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;
- l’art. 54 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l’art. 6 della L.R. Emilia Romagna 07.02.2005, n.1;
- la Legge n. 689/1981;
- il D.Lgs. n. 285/1992;
- la L.R. Emilia Romagna n. 6/2004;

ORDINA

interdizione alla circolazione veicolare e pedonale nei tratti di viabilità:

Comune di Alfonsine

- via Borgo Fratti A. tra via Reale ed il passaggio a livello della linea ferroviaria Ferrara/Rimini;
- via Destra Senio nel tratto sulla sommità arginale del fiume Senio;
- via Casso Madonna nel tratto sulla sommità arginale del fiume Reno;
- via Destra Senio nel tratto sulla sommità arginale del fiume Reno;
- via Destra Reno;

Comune di Bagnacavallo

- via Argine Lamone nella frazione di Boncellino;

- ponte pedonale nella frazione di Traversara;

Comune di Cotignola

- via Argine Destra Senio tra via Viola e via Breda;

- via Sinistra Senio

Comune di Lugo

- via Argine Destra Senio nella frazione di San Potito;

- ponte pedonale nella frazione di Santa Maria in Fabriago;

- ponte pedonale nella frazione di Villa San Martino;

- via Sottofiume tra SP17 e via Lombardina

DISPONE

- il divieto di quanto sopra descritto fino alla cessazione della situazione di emergenza e ripristino delle normali condizioni di sicurezza;

- fatta salva la denuncia all'Autorità Giudiziaria nei casi espressamente previsti come reato e le sanzioni già stabilite da Leggi Statali, della Regione Emilia Romagna o da altri Regolamenti, chi contravviene alle disposizioni della presente Ordinanza è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 250,00 a euro 1.500,00 pagamento in misura ridotta euro 500,00.

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

- di trasmettere la presente Ordinanza:

all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

alla Questura di _____

al Comando Provinciale Carabinieri di _____

al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____

RENDE NOTO

- che il presente divieto verrà posto in essere mediante l'apposizione di apposita segnaletica.

- che in caso di violazione/inoservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii..

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale, li _____

II SINDACO

MODELLO 7 – CHIUSURA STRUTTURE DEL TERRITORIO E SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente di chiusura palestre private, centri sportivi privati, centri culturali comunali, cimiteri comunali, centri ricreativi e di aggregazione giovanile e di soppressione dei mercati ordinari, di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e delle attività culturali, ricreative, sportive e religiose.

Ordinanza n. __ del _____

IL SINDACO

RICHIAMATA/E

la/e propria/e precedente/i Ordinanza/e:

- n. __ del __/20__ “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” a seguito dell'allerta codice colore ____/____ emanata in data _____ dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;

- n. __ del __/20__; (*in caso di ordinanze di evacuazione già emesse è necessario indicarne i riferimenti*)

VISTA

- l'allerta meteo n. __/20__ diramata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di _____ __/20__, la quale segnala per la zona **D1** “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio ____, criticità idrogeologica - rischio ____, criticità per temporali - rischio ____;

TENUTO CONTO

- che nella descrizione e localizzazione del fenomeno (*riportare i dettagli dell'allerta*)

RILEVATO

- che le condizioni meteo segnalate possono determinare difficoltà e rischio a raggiungere le sedi dei servizi oggetto della presente ordinanza, da parte degli utenti delle strutture, delle loro famiglie e di tutto il personale che presta servizio nelle diverse sedi;

- che a causa di tali condizioni meteorologiche anche il trasporto pubblico urbano ed extraurbano potrebbe subire rallentamenti e conseguenti ritardi;

RITENUTO

che in simili circostanze debbano essere assunti provvedimenti idonei a prevenire e contrastare disagi, rischi e pericoli per la pubblica incolumità, specie in riferimento alla sicurezza della viabilità e della circolazione stradale;

CONSIDERATO

- che la chiusura dei servizi e delle attività citati in oggetto potrà contribuire in modo sensibile alla riduzione della concentrazione straordinaria della popolazione e del traffico veicolare,

tutelando l'incolumità pubblica, migliorando la situazione viabilistica e agevolando le attività volte a fronteggiare l'emergenza;

- che a seguito di una consultazione a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna (*e Provinciale in ambito del Centro Coordinamento Soccorsi Provinciale - CCS*) tutti i Sindaci (*alcuni Sindaci*) hanno deciso la chiusura di palestre private, centri sportivi privati, centri culturali comunali, cimiteri comunali, centri ricreativi e di aggregazione giovanile e la soppressione dei mercati ordinari e il divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e delle attività culturali, ricreative, sportive e religiose;

- pertanto che sussistono le condizioni di gravità ed urgenza per disporre la chiusura di palestre private, centri sportivi privati, centri culturali comunali, cimiteri comunali, centri ricreativi e di aggregazione giovanile e la soppressione dei mercati ordinari e il divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e delle attività culturali, ricreative, sportive e religiose al fine di prevenire ogni pericolo per la pubblica incolumità;

VISTO

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato con Delibera _____;

VISTO

- il parere del Tecnico e Responsabile della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del ___/___/___;

VISTI

- Il D.Lgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;
- l'art. 54 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l'art. 6 della L.R. Emilia Romagna 07.02.2005, n.1;

ORDINA

per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata:

- la chiusura straordinaria di palestre private, centri sportivi privati, centri culturali comunali, cimiteri comunali, centri ricreativi e di aggregazione giovanile e la soppressione dei mercati ordinari e il divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e delle attività culturali, ricreative, sportive e religiose.

Tale obbligo persiste fino all'adozione di un ulteriore provvedimento che, quando e ove possibile, disponga la riapertura, anche parziale, di quanto sopra indicato che verrà tempestivamente comunicato alla popolazione.

DISPONE

- di comunicare il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Ravenna;
- di trasmettere la presente Ordinanza all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, alle Stazioni dei Carabinieri, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e al Comando di Polizia Locale della Bassa Romagna;
- di trasmettere la presente Ordinanza ai gestori di palestre private, centri sportivi privati, centri culturali comunali e dei cimiteri comunali, ai gestori di centri ricreativi e di aggregazione

giovanile e alle associazioni di categoria del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative a livello locale;

- la pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull'Albo pretorio del Comune di _____, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi sui canali social;

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente;

- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii.;

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO 8 – Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che _____ (indicare il fenomeno, ad esempio: una precipitazione nevosa di notevoli proporzioni etc.) ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo _____ in Loc. _____ (aggiungere altre località etc.);
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nei (indicare tipologia ad es. crolli, esondazioni etc.) che potrebbero verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

1) È fatto obbligo alla popolazione civile della località _____ di evacuare immediatamente e senza indugio le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadenti nell'area delimitata come zona a rischio, e che potrebbero essere quindi interessati da un evento della tipologia prevista.

2) È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

3) La polizia municipale con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

4) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è contattabile al seguente numero _____;

5) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:
all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
Questura di _____
Comando Provinciale Carabinieri di _____
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____

RENDE NOTO

- Che In caso di violazione/inoservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile *anche dettagliare normativa*)
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM. II.
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO 9 – Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma)

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ (*Descrivere tipologia di evento*) di notevoli proporzioni ha causato _____ tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo immediato di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

- 1) E' fatto obbligo alla popolazione civile del comune di _____ di evacuare temporaneamente e fino a nuovo ordine le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare, di lavoro o di servizio ricadenti nel territorio comunale (*oppure specificare zona strade, frazioni etc.*)

2) È fatto obbligo a chiunque di rispettare e dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile, e di seguire le indicazioni provenienti dalle strutture operative incaricate dell'esecuzione.

3) La polizia municipale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei Carabinieri, è incaricata di curare la tempestiva esecuzione e l'immediata diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza.

4) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è contattabile al seguente numero _____

5) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:
all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
Questura di _____
Comando Provinciale Carabinieri di _____
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____

RENDE NOTO

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche *dettagliare normativa*)
- Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM. II.
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO 10 – Ordinanza di demolizione Urgente di fabbricato per pubblica incolumità

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO che in data _____ si è verificato un evento/i sismico/i di mag. _____ che ha/hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale

VISTO che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

CONISIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse

VISTO che il fabbricato sito in _____ civico ____ Fg. _____ Mappale _____ particella _____ di Proprietà di _____ (nome - cognome - data di nascita - residenza- codice fiscale) che insiste sulla pubblica via risulta estremamente pericolante ed allo stato attuale minaccia di crollare costituendo grave pericolo per la pubblica incolumità e pregiudicando l' accesso viario necessario per le attività urgenti di soccorso e di assistenza alla popolazione.

VISTA la relazione speditiva appositamente redatta dai tecnici incaricati/vigili del fuoco dove risulta che l'edificio sopra indicato risulta estremamente pericolante ed allo stato attuale minaccia di crollare sulla pubblica via costituendo grave pericolo per la pubblica incolumità e pregiudicando le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione

RAVVISATA

l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la pubblica incolumità e per assicurare le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, mediante il transennamento e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali, alla luce delle verifiche attuate, resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata nonché pregiudicare le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione.

VISTO Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

VISTO l'art.54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

VISTO l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

VISTI Gli Strumenti urbanistici vigenti;

Visto inoltre l'art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell' urgenza di dare immediata tutela all' interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l' avvio del procedimento.

ORDINA

1) Il transennamento immediato e l'abbattimento d'ufficio, senza spesa alcuna a carico degli interessati, dei sopraelencati immobili o di parti di essi di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di Vigili del Fuoco / U.T.C. / Ditta Incaricata

2) All’Ufficio Tecnico di procedere all’esecuzione della presente ordinanza secondo la seguente procedura:

- a) Redazione immediata di un verbale con lo stato di consistenza del manufatto da demolire, corredata da fotografie e da una relazione tecnica che indichi e precisi se del caso le singole parti di edificio da demolire.
- b) Convocazione tempestiva del proprietario sul luogo della demolizione, per l’assistenza alla redazione del verbale stesso e alla conseguente attività di demolizione
- c) In caso di eventuale assenza del proprietario, la redazione del verbale di consistenza di fronte a due testimoni, e la immediata conseguente demolizione.

3) L’U.T.C. è incaricato della immediata esecuzione della presente Ordinanza e Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione.

RICHIEDE

Con la massima urgenza agli enti erogatori di servizi, di provvedere al blocco/distacco delle utenze secondo le informazioni riportate nello schema sottostante:

Tipologia Servizio	Tipologia intervento (Blocco/Distacco)	SI/NO
Energia elettrica		
Gas		
Acqua		
Linea telefonica		

DISPONE

Di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

Per gli uffici competenti:

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato posto in Via _____ civico
- di notificare la presente ordinanza a:

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di Proprietario dell'immobile

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di occupante a vario titolo dell' immobile (Affittuario, comodatario, etc.)

Di trasmettere la presente ordinanza a:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento (CCS – CCP –COM etc.)
- Centro Operativo Comunale
- Polizia Municipale

Ciascuno per le rispettive competenze

- La trasmissione di copia della presente ordinanza al (CCS/CCP/COM) è finalizzata anche per la comunicazione agli enti erogatori di servizi per provvedere, sulla base delle richieste sopra riportate, al blocco/distacco delle utenze.

- Che il Comando Polizia Municipale è incaricato rispettivamente della notificazione e della vigilanza sull' esecuzione della presente ordinanza;

- Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____ e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso _____

RENDE NOTO

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO 11 – Ordinanza di inagibilità di edificio

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ si è verificato _____ (descrizione evento)

VISTO il rapporto dei VV.FF. pervenuto a mezzo _____ in data _____, con il quale si informa dell'avvenuto intervento di soccorso presso un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località _____, via _____ n. _____, durante il quale è emersa la presenza di alcune lesioni _____ (Ad es. al tetto/solaio del pavimento dei piani 1°/2°,) tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;

PRESO ATTO che a seguito di tale comunicazione in data _____ si è svolto un ulteriore sopralluogo congiunto tra tecnici dei VV.FF. e personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, da cui è emerso che i locali posti al Piano _____ ad uso _____ in cui risiede/domicilia il nucleo familiare _____, risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;

DATO ATTO

altresì che della situazione accertata è stata data, a cura dello stesso personale tecnico, una prima verbale ed immediata informazione diretta agli interessati, affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

VISTO il verbale di sopralluogo;

RITENUTO NECESSARIO

- provvedere immediatamente a sgomberare l'immobile di che trattasi dagli occupanti, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica evidenziata dal verbale di sopralluogo,
- inibire qualsiasi utilizzo anche occasionale dei locali che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli addetti incaricati delle necessarie opere di consolidamento statico;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

VISTO l'art 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II;

VISTO l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

VISTI gli strumenti urbanistici vigenti

Visto inoltre l'art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell' urgenza di dare immediata tutela all' interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l' avvio del procedimento.

DICHIARA

la totale / parziale inagibilità per i locali posti al piano _____ destinati ad uso abitativo, dell'edificio sito in Loc. _____, via _____ al numero civico _____, di proprietà dei Sigg.ri _____ residenti in _____, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

1) Lo Sgombero ed il divieto di utilizzo di detti locali dalla data odierna ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;

2) Che i proprietari su menzionati proprietario o comunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare _____ (inserire l' elemento Tempo ad es. entro 10 giorni etc) i provvedimenti urgenti compresa l' eventuale delimitazione dell' area al fine di impedire l' accesso a chiunque.

3) Il perdurare delle presenti disposizioni sino all' avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza ai disposti di cui _____

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;
- di notificare la presente ordinanza ai sigg. _____ proprietari/occupanti a qualsiasi titolo dell'immobile sopra indicato;

- di trasmettere la presente Ordinanza a:
all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
Questura di _____
Comando Provinciale Carabinieri di _____
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____
- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.
- l'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati rispettivamente della notificazione e della esecuzione della presente ordinanza;

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il Sig.
dell'U.T.C. contattabile al seguente numero _____

RENDE NOTO

- Che In caso di violazione/inoservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO 12 – Ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO che in data _____ si è verificato un evento sismico di mag. _____ che hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale

VISTO che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all' integrità della vita.

RILEVATO che in conseguenza dell' evento sismico sopra descritto che ha colpito il territorio comunale di _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche e private.

VISTO Il Decreto _____

VISTE le ordinanze _____

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data _____ da parte della squadra di rilevamento danno , sull' edificio/i sito in :

_____ civico _____ Fg. _____ Mappale _____ particella _____ di Proprietà di _____ (nome - cognome - data di nascita - codice fiscale - residente a)

a cui è stata attribuita una Valutazione _____ - SCHEDA AEDES.

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità.

PRESO ATTO che nel fabbricato/i di cui sopra risultano presenti condizioni tali da non consentirne l'uso

RITENUTO necessario ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i Tecnici e gli Addetti incaricati

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l' incolumità pubblica e privata.

VISTO

VISTO Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

VISTO l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

Visto inoltre l' art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell' urgenza di dare immediata tutela all' interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l' avvio del procedimento.

DICHIARA

I' inagibilità dell' immobile/i sopra descritto/i inibendone l' utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie

ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell' edificio ai proprietari e a chi a qualunque titolo occupi l' edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza.

2) Che il proprietario o comunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare i provvedimenti urgenti compresa l'eventuale delimitazione dell'area al fine di impedire l'accesso a chiunque.

3) Il perdurare delle presenti disposizioni sino all' avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l' immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza ai disposti di cui _____

RICHIEDE

Agli enti erogatori di servizi di provvedere al blocco/distacco delle utenze secondo le informazioni riportate nello schema sottostante:

Tipologia Servizio	Tipologia intervento (Blocco/Distacco)	SI/NO
Energia elettrica		
Gas		
Acqua		
Linea telefonica		

DISPONE

Di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

Per gli uffici competenti:

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato posto in Via _____ civico
- di notificare la presente ordinanza a:

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di Proprietario dell'immobile

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di occupante a vario titolo dell' immobile (Affittuario, comodatario, etc.)

Di trasmettere la presente ordinanza a:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento (CCS – CCP –COM etc.)
- Centro Operativo Comunale
- Polizia Municipale

Ciascuno per le rispettive competenze

- La trasmissione di copia della presente ordinanza al (CCS/CCP/COM) è finalizzata anche per la comunicazione agli enti erogatori di servizi per provvedere, sulla base delle richieste sopra riportate, al blocco/distacco delle utenze.

- Che il Comando Polizia Municipale è incaricato rispettivamente della notificazione e della vigilanza sull' esecuzione della presente ordinanza;

- Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento
il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____ e
che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso

RENDE NOTO

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO 13 – Ordinanza Istituzione “Zona Rossa” a seguito di Evento Sismico

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO che in data _____ si è verificato un evento sismico di mag. _____ che hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale
VISTO che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

CONISDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse
RILEVATO che in conseguenza dell' evento sismico sopra descritto molti privati cittadini risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o sgombero.

PRESO ATTO del sopralluogo effettuato in data _____ da parte di _____ nelle aree urbane maggiormente colpite.

RITENUTA la necessità di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti per garantire l' incolumità della popolazione evitandone l' esposizione a pericoli di crolli

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

VISTO l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

VISTO _____

ORDINA

1- Il Divieto di accesso a persone e mezzi in tutte le aree delimitate come si evince dalla planimetria allegata alla presente ordinanza che deve essere considerata parte integrante della stessa.

2- L' accesso all' interno dell' area interdetta sarà unicamente consentito al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alle forze dell' ordine, alla Polizia Municipale, Al personale della Protezione Civile Nazionale, Regionale, Comunale, ai mezzi di soccorso e ai Tecnici Autorizzati.

3- È consentito altresì l' accesso a tali zone previa autorizzazione del Sindaco sentiti gli organi competenti.

L'Ufficio incaricato darà adeguata pubblicità al provvedimento mediante affissione nelle forme di legge e mediante l' affissione di copia della stessa nell' area a margine della zona interessata. Il personale della Polizia Municipale, delle forze dell'ordine e tutti gli addetti alla sorveglianza sono incaricati della vigilanza per la piena osservanza della presente ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque di osservare la presente ordinanza.

DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Questura di _____

Comando Provinciale Carabinieri di _____

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento
il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____

RENDE NOTO

-Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO 14 – Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
- che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto _____ (*comunale/integrato etc.*) non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO

di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti _____ (*comunali/integrati etc.*) a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

SENTITI

i competenti organi sanitari dell'Azienda AUSL e gli organi tecnici dell'Ente gestore del servizio idrico comunale (Azienda, Spa, Consorzio, ecc.)

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il D.lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

- 1) In attesa dei risultati dei rilievi della AUSL e comunque fino a nuovo ordine E' FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua provenienti dagli acquedotti _____ (*comunali Integrati etc.*) di

- 2) E' consentito l'utilizzo l'uso a **fini domestici e non potabili** dell'acqua suddetta previa bollitura:

3) La Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ente gestore del servizio idrico comunale sono incaricati, ciascuno per la propria competenza, dell'esecuzione e della maggiore diffusione possibile nelle forme di legge e con ogni mezzo del presente provvedimento

3) Responsabile del procedimento è _____ contattabile al seguente numero _____

DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Questura di _____

Comando Provinciale Carabinieri di _____

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____

RENDE NOTO

-Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO 15 – Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico
Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

Premesso:

Che a seguito di _____ è stata attivata la Fase di (Preallarme-Allarme) per la piena del Fiume _____

Rilevato, inoltre:

che sono state segnalate situazioni di criticità in alcune sezioni delle arginature del Fiume _____, da parte dell'autorità idraulica competente

Che sono state segnalate difficoltà nella circolazione da parte del Comando della Polizia Municipale

Constatata

l'opportunità, per le ragioni di salvaguardia dell'incolumità pubblica, di sospendere e/o vietare tutte le manifestazioni che comportino una concentrazione straordinaria di popolazione quindi ogni manifestazione pubblica o aperta al pubblico e, comunque, tutte le attività culturali, ricreative, sportive, religiose e commerciali itineranti

Visto l' art. 54 del D.lgs. 267/00 – TUEL e SS.MM.II

Visto Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

Visto l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

Per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata, la sospensione e/o il divieto tutte le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e, comunque, tutte le attività culturali, ricreative, sportive, religiose e commerciali itineranti in programma per il/ i giorno/i _____

DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

La pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull' Albo pretorio del Comune di _____, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi _____

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento
il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____

RENDE NOTO

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.
-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

ALLEGATO 3.2.E – MODELLO VERBALE DI ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE

VERBALE DI ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE

Prot. /

Oggetto: Comunicazione alla popolazione:

- dell>Allerta gialla di Protezione Civile ai cittadini residenti, o che svolgono attività nelle aree a rischio, di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione e di messa in sicurezza;
 - dell>Allerta arancione di Protezione Civile ai cittadini residenti, o che svolgono attività nelle aree a rischio, di mettere in atto le necessarie e adeguate norme di comportamento da adottare (es. evacuazione piani bassi, ecc.) e dei provvedimenti cautelativi adottati (es. ordinanza di chiusura scuole);
 - dell>Allerta rossa di Protezione Civile ai cittadini residenti, o che svolgono attività nelle aree a rischio, con aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio, indicando i comportamenti e le misure da mettere in atto in conformità ai provvedimenti adottati per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità (es. ordinanze di evacuazione con indicazione dei percorsi e delle aree adibite ad ospitare le persone temporaneamente evacuate).

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ nel Comune di _____ noi sottoscritti Uff./Agg. dipendenti del Comando in intestazione, diamo atto di avere proceduto ad allertare la popolazione, di quanto in oggetto, mediante l'utilizzo di:

- sistema amplivoce
 - avviso personale (es. porta a porta)
 - altro (es. volantinaggio) _____

nelle vie: (indicare sotto le vie percorse)

segue pag. n. 2 verbale di Comunicazione alla popolazione.

1° passaggio alle ore _____; 2° passaggio alle ore _____; 3° passaggio alle ore _____;

Annotazioni:

F.L.S. in data _____ alle ore _____;

I VERBALIZZANTI

ALLEGATO 3.2.F – MODELLO REGISTRO ORDINANZE

REGISTRO ORDINANZE

ALLEGATO 4.1.A – MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

MODELLO A (informazione generica sul Servizio di Protezione Civile)

Il nostro Comune di è dotato di un Servizio di Protezione Civile che si trova _____ (*inserire luogo, indirizzo, numero di telefono, sito web e E-mail*).

La protezione civile un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni (componenti), operanti ciascuno nel campo di propria competenza, ma tutti insieme garantiscono un’azione completa per il soccorso in caso di evento calamitoso e finalizzata al superamento dell’emergenza, il tutto a livello Comunale sotto la direzione ed il coordinamento del Sindaco, quale autorità di protezione civile.

Per far fronte a situazioni di pericolo quali il rischio idrogeologico, il rischio Idraulico, il rischio sismico, il rischio incendi boschivi, il Servizio di Protezione Civile del Comune ha elaborato un Piano Comunale di Emergenza che se ben attuato può mitigare gli eventuali effetti che potrebbero verificarsi a seguito di un evento.

Per far sì che il Piano funzioni è necessaria la collaborazione di tutti i cittadini, in quanto, i comportamenti della popolazione interessata da calamità naturali devono essere ricondotti a quella che si definisce “Cultura di Protezione Civile” o di “Autoprotezione”, infatti una adeguata conoscenza e “preparazione” permette ad ognuno di noi, quando ci troviamo in situazioni a rischio, di affrontarle nel modo più adeguato.

A firma del sindaco o del responsabile del servizio

ALLEGATO 4.1.B – MODELLO DI PICCOLO MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

Cosa fare?

MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE

**Rischio alluvione, terremoto, incendi,
frane e chimico industriale**

Manuale di Protezione Civile

Conoscere di più la natura di rischi potenziali o in atto sul territorio può consentire una sempre più incisiva azione di prevenzione e diviene condizione imprescindibile per raggiungere una maggiore capacità di difesa, sia individuale che collettiva, nei confronti degli eventi calamitosi che da questi possono derivare.

Vediamo adesso i più comuni eventi calamitosi (alluvioni, terremoti, rischi di incendi, rischi di frane, rischio chimico industriale ecc.).

SISTEMA DI ALLAERTAMENTO

Il portale “**Allerta Meteo Emilia-Romagna**” <https://allertameteo.regenze.emilia-romagna.it/>, operativo 24 ore al giorno e 365 giorni all'anno, è gestito dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna e da Arpae Emilia-Romagna e risponde all'esigenza di integrare tutte le informazioni sul rischio meteo-idrogeologico-idraulico, sul rischio valanghe e sull'**allertamento** dei cittadini e tutti gli Enti impegnati a vario titolo nella gestione del territorio ai fini di protezione civile. La mappa pubblicata nel portale web mostra il livello di allerta per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe in Emilia-Romagna per la giornata in corso e per il giorno successivo in modo previsionale.

La regione è suddivisa in zone di allerta che raggruppano territori omogenei dal punto di vista climatico, idrografico, geomorfologico e per l'atteso manifestarsi delle diverse tipologie di fenomeni oggetto del sistema di allertamento.

Cliccando sul pulsante in alto a destra all'interno della mappa (icona raffigurante un occhio), si attivano i “segnali accessibili dei livelli di allerta” delle zone e i relativi livelli (etichette).

Informati sull'evoluzione delle allerte mediante il portale: <https://allertameteo.regenze.emilia-romagna.it/> - NOI ci troviamo nell'area D1.

L'allerta costituisce il riferimento in fase di previsione per l'attivazione automatica delle fasi operative di protezione civile sul territorio regionale, secondo la seguente corrispondenza cromatica:

- Verde → Nessuna allerta
- Allerta Gialla → Attivazione fase di attenzione
- Allerta Arancione → Attivazione fase di preallarme
- Allerta Rossa → Attivazione fase di allarme

In caso di emergenza è necessario non impegnare le linee telefoniche di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia e Ospedali per richiedere informazioni, i numeri di emergenza sono da utilizzare unicamente per segnalare situazioni di pericolo o soccorso.

Per rimanere aggiornato ed avere comunicazioni ufficiali sulle emergenze in atto nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna puoi iscriverti ad:

- Allertsystem: <https://registrazione.alertsystem.it/unioneconomibassaromagna>
- Telegram: <https://t.me/s/bassaromagnaemergenze?after=436>
- Whatsapp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va8y5JS1SWsrOXJqS93h>

oppure consultare i siti web

- Istituzionale: <https://www.labassaromagna.it/>
- Facebook: <https://www.facebook.com/Unionebassaromagna>

ALLUVIONE

L'alluvione è lo straripamento di una piena elevata al di sopra degli argini naturali o artificiali oppure il cedimento arginale di un tratto qualsiasi di un corso d'acqua.

Nel nostro territorio il rischio alluvione è elevato e le precipitazioni intense o prolungate possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie comportando così allagamenti anche estesi e pericolosi sia nei centri urbani che nelle aree periferiche o di campagna.

SI POSSONO PREVEDERE? Il sistema di allertamento, che viene emesso in base alle previsioni meteo, informa sulle possibili precipitazioni estese su tutto il territorio e pertanto, soprattutto nel caso di nubifragi, non è possibile prevedere il punto esatto in cui accadrà l'evento. Le intense piogge possono innalzare rapidamente il livello dei fiumi o dei canali di scolo riducendo così notevolmente i tempi di intervento e rendendo difficile la previsione di eventuali allagamenti, soprattutto se causati da sedimenti arginali.

ALLERTAMENTO: in base al codice colore di allerta (verde, giallo, arancione, rosso) il Comune allerta i cittadini del possibile pericolo informandoli sugli eventi.

Informati sull'evoluzione delle allerte mediante il portale: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> - NOI ci troviamo nell'area D1.

DEVI CONOSCERE: se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza.

Ricorda:

- è importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio perché se ci sono state in passato è possibile che ci saranno anche in futuro;
- in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo;
- è importante conoscere il significato dei codici colore del sistema di allertamento (verde, giallo, arancione e rosso);
- durante un'alluvione, l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti infatti:
 - in casa le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra;
 - all'aperto sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante;
 - la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente.

PREVENZIONE: con semplici azioni, puoi contribuire anche tu a ridurre il pericolo da alluvione.

- Tieniti informato sulle allerte emesse dalla Regione o Provincia Autonoma e sulle azioni intraprese dal Comune;
- prepara un kit di emergenza che contenga, ad esempio, copia dei documenti, cassetta di pronto soccorso, medicinali salvavita, torcia elettrica, radio a pile, powerbank, ecc.;
- evita di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato;
- iscriverti al sistema **Allertsystem** per rimanere aggiornato su allerte e comunicazioni urgenti:
<https://registrazione.alertsystem.it/unioneconomibassaromagna>

DURANTE L'ALLERTA: tieniti SEMPRE informato sulle situazioni di pericolo previste sul territorio e sulle misure adottate dal Comune attraverso le pagine web istituzionali e la pagina Facebook dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna o i relativi canali di messaggistica istantanea (Telegram e WhatsApp).

- Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.

- Proteggi i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.
- Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso!
- Riduci gli spostamenti al minimo necessario.
- Se tu, un tuo familiare o un tuo conoscente avete bisogno di particolare assistenza (persone con disabilità, anziani o temporanea difficoltà di deambulazione), segnalalo alla centrale operativa tramite il numero verde **800.07.25.25**.
- Condividi l'allerta sui tuoi canali social per diffondere il messaggio.

DURANTE L'ALLUVIONE: mantieni la calma e non compiere azioni sconsiderate.

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.
- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile: rischi la vita.
- Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali velocemente ai piani superiori evitando l'ascensore: si può bloccare.
- Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio a recarsi ai piani superiori.
- Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati: rischi la vita.
- Se possibile chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico.
- Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata.
- Tieniti informato sull'evoluzione della situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità tramite i canali ufficiali social, Alert System o i siti web istituzionali.

SE SEI ALL'APERTO

- Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere e trascinarti via.
- Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata, trova riparo ai piani superiori di un edificio o su di un manufatto se non hai modo di spostarti.
- Evita assolutamente di utilizzare l'automobile: rischi di rimanere intrappolato.
- Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci fossi, tombini aperti, buche, voragini o altro nascosto dall'acqua.
- Se sei isolato ed in pericolo poniti in una posizione visibile dall'alto nel caso non riesci a comunicare con i telefoni cellulari per chiedere aiuto.

DOPO L'ALLUVIONE: segui tutte le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione.

- Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico: in caso di dubbio chiedi sempre il parere di un tecnico.
- Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino.
- Non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

In caso di emergenza è necessario non impegnare le linee telefoniche di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia e Ospedali per richiedere informazioni, i numeri di emergenza sono da utilizzare unicamente per segnalare situazioni di pericolo o soccorso.

Per rimanere aggiornato ed avere comunicazioni ufficiali sulle emergenze in atto nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna puoi iscriverti ad:

- Allertsysteem: <https://registrazione.alertsystem.it/unionecomunibassaromagna>
- Telegram: <https://t.me/s/bassaromagnaemergenze?after=436>
- Whatsapp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va8y5jS1SWsrOXJqS93h>

oppure consultare i siti web

- Istituzionale: <https://www.labassaromagna.it/>
- Facebook: <https://www.facebook.com/Unionebassaromagna>

RISCHIO SISMICO -TERREMOTO

L'Unione dei comuni della Bassa Romagna è considerata a rischio sismico medio ove possono verificarsi anche forti terremoti. Il nostro territorio si trova tra la placca africana e quella eurasiatrica. Non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e dove si verificherà il prossimo terremoto. Sappiamo però cosa è possibile aspettarsi da una scossa.

COSA SUCCIDE A UN EDIFICIO?

Un terremoto provoca oscillazioni che scuotono in vario modo gli edifici. Quelli più antichi o progettati senza criteri antisismici possono non sopportare tali oscillazioni, rappresentando un pericolo per le persone.

Per la tua sicurezza è importante sapere quando e come è stata costruita la tua casa, su quale tipo di terreno e con quali materiali ma soprattutto se è stata successivamente modificata rispettando le norme sismiche. In caso di dubbio o incertezze rivolgiti a un tecnico esperto che saprà come aiutarti.

PREVENZIONE cose che puoi fare da solo, fin da subito:

- allontana mobili pesanti da letti o divani;
- fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete;
- metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con il nastro biadesivo;
- in cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa;
- impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce;
- prepara un kit di emergenza che contenga, ad esempio, copia dei documenti, cassetta di pronto soccorso, medicinali salvavita, torcia elettrica, radio a pile, powerbank ecc.;
- individua i punti sicuri dell'abitazione dove ripararti in caso di terremoto;
- salva sul tuo cellulare il numero di emergenza della protezione civile della Bassa Romagna 800 072 525;
- informati per conoscere le aree di accoglienza presenti nell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- iscriverti ad Allertsystem per rimanere aggiornato sulle comunicazioni urgenti:
<https://registrazione.alertsystem.it/unionecomunibassaromagna>

DURANTE UN TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso

- Mettiti nel vano di una porta inserita in un muro portante (quello più spesso), vicino a una parete portante o sotto una trave, oppure riparati sotto un letto o un tavolo resistente perché al centro della stanza potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco, controsoffitti, mobili, ecc.
- Non precipitarti fuori utilizzando scale o ascensori ma attendi la fine della scossa.

Se ti trovi in un luogo aperto

- Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono. Fai attenzione alle possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, voragini, perdite di gas, fili elettrici appesi ecc.

DOPO UN TERREMOTO

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi.

- Prima di uscire di casa chiudi gas, acqua e luce e indossa le scarpe. Uscendo, evita l'ascensore e fai attenzione alle scale, che potrebbero essere danneggiate. Una volta fuori, mantieni un atteggiamento prudente.
- Limita l'uso del telefono per chiamare i soccorsi se necessari o per consultare le pagine istituzionali o social dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per rimanere informato.
- Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.
- Se la casa appare danneggiata o non ti senti sicuro a restare nell'abitazione raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile.

In caso di emergenza è necessario non impegnare le linee telefoniche di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia e Ospedali per richiedere informazioni, i numeri di emergenza sono da utilizzare unicamente per segnalare situazioni di pericolo o soccorso.

Per rimanere aggiornato ed avere comunicazioni ufficiali sulle emergenze in atto nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna puoi iscriverti ad:

- Allertsyste: <https://registrazione.alertsystem.it/unioneconomibassaromagna>
- Telegram: <https://t.me/s/bassaromagnaemergenze?after=436>
- Whatsapp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va8y5jS1SWsrOXJqS93h>

oppure consultare i siti web

- Istituzionale: <https://www.labassaromagna.it/>
- Facebook: <https://www.facebook.com/Unionebassaromagna>

RISCHIO INCENDI

Il rischio di fuoco può derivare da molteplici fattori:

- incendi boschivi
- incendi o esplosioni di fabbricati civili o industriali
- incendi in insediamenti che prevedono un alto coefficiente di pericolo
- incidenti conseguenti al trasporto di sostanze pericolose
- incendi determinati da atti vandalici

DURANTE: la sicurezza delle persone, nel momento in cui si verifichi un incendio di una certa dimensione, si basa sull'esodo ordinato. Il panico, infatti, rende vano ogni piano di emergenza e di prevenzione, provoca la fuga disordinata, ostacolando gli interventi di protezione e causando un aumento del pericolo. Se si rimane coinvolti nell'incendio di un edificio civile o un edificio industriale, che non sia una semplice casa di abitazione, la prima cosa da fare è individuare le uscite di sicurezza che sono sempre segnalate, gli estintori e le manichette antincendio, le scale esterne. Se l'edificio è costruito su un unico piano occorre uscire in modo ordinato dalle scale esterne. Se ci si trova in un complesso a più piani e l'incendio è scoppiato sotto di noi, in assenza di scale esterne, si deve salire ai piani superiori o sulle terrazze in attesa dell'arrivo dei soccorsi aerei. In nessun caso si deve far ricorso agli ascensori che potrebbero essere raggiunti dalle fiamme e bloccarsi. Se ci si trova a dover usare una manichetta antincendio bisogna prima srotolarla e avvitare la lancia, si deve inoltre fare attenzione all'uscita dell'acqua la cui forte pressione potrebbe strappare dalle mani la

manichetta; bisogna orientare il getto dell'acqua in modo da creare una zona bagnata, quindi dirigere il getto sulle fiamme evitando quadri elettrici e parti elettriche. Poiché il fumo aggredisce le vie respiratorie bisogna coprirsi il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato. Se l'incendio riguarda un appartamento bisogna avvisare i VV.F. e prima di uscire chiudere la porta della stanza dove divampa il fuoco, cercando di sigillarla anche con panni bagnati. Occorre inoltre staccare gli interruttori di luce e gas. Se non si riesce a lasciare l'appartamento, in attesa dei soccorsi, per evitare il fumo ci si dovrà sdraiare per terra e avvolgersi in coperte di lana.

COME DIFENDERCI: Nel nostro paese gli incendi dei boschi sono molto frequenti e disastrosi, nonostante la creazione di un servizio nazionale antincendi boschivi (il COAU, coordinato dal Dipartimento Nazionale alla Protezione Civile) e l'impegno crescente di numerose associazioni di volontariato. Oltre che nelle condizioni climatiche delle ultime estati (caratterizzate da una siccità inconsueta, alta temperatura e forte vento), le cause sono da ricercare principalmente:

- nell'aumento degli atti di vandalismo
- nella crescente presenza dell'uomo nei boschi
- nell'abbandono delle campagne con il conseguente aumento della vegetazione incolta, facilmente aggredibile dal fuoco.

PRIMA: Una delle misure di prevenzione più valide è l'educazione alla cura del bosco, i modi tecnici per arrivare a questo, cioè per educare a prevenire gli incendi possono essere:

- ripulitura periodica del sottobosco;
- ripulitura in prossimità di strade o sentieri;
- predisposizione di strade frangifuoco per frenare la propagazione degli incendi;
- installare posti di avvistamento;
- stimolare il sorgere di squadre di volontari che lavorino con i forestali;
- controllo dei fuochi fatti dai contadini;
- promuovere costruzione di vasche dove i mezzi aerei per lo spegnimento (elicotteri) possano attingere l'acqua.

Per prevenire i danni causati dagli incendi boschivi è opportuno sapere che la propagazione dell'incendio dipende principalmente dall'orografia del suolo dove cresce il bosco; il fuoco, infatti, tendendo a muoversi verso l'alto, si propaga più velocemente lungo un pendio che su un terreno pianeggiante. Anche il vento influisce sugli sviluppi di un incendio, potendo trasportare a notevole distanza gas caldi, tizzoni e braci. Un incendio, al pari di una qualsiasi combustione, per svilupparsi ha bisogno di tre elementi fondamentali, costituenti il cosiddetto "triangolo del fuoco": il combustibile (il legno, nel caso degli incendi boschivi), il comburente (ossigeno) e la temperatura. Se uno solo di questi tre elementi manca, la combustione non può svilupparsi. Per questo tutte le tecniche antincendio si basano sull'eliminazione di uno di questi tre elementi.

DURANTE:

- non correre distrattamente in discesa in terreni accidentati;
- non mettersi mai a scappare davanti al fuoco in salita, non c'è speranza di salvarsi, perché l'avanzata delle fiamme può essere molto rapida specialmente lungo burroni o avvallamenti che funzionano come camini;

- evitare l'impianto di linee di difesa a mezza costa contro un fuoco che sale rapidamente; posizione migliore dietro la cresta del pendio;
- quando si rischia di essere raggiunti dal fuoco, cercare di aggirarlo nei fianchi e passare nella zona già bruciata;
- non cercate mai rifugio dentro grotte o caverne;
- dove è possibile, buttarsi a terra distesi, dove c'è meno combustibile e cercare di bagnarsi in un impluvio o coprirsi di terra;
- si tenga presente che le fiamme bruciano solo pochi minuti nello stesso posto e quindi ci sono speranze di salvarsi;
- evitare di inalare fumo, respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente umido, altrimenti si può distendersi pancia a terra e respirare tenendo il naso a livello del terreno. Anche nel caso di un incendio in un'abitazione circondata da un bosco la prima misura da eseguire è quella di mantenere la calma cercando se i collegamenti non sono interrotti, di mettersi in contatto con le Autorità più vicine. La disponibilità di acqua è essenziale per salvarsi dall'incendio, con l'acqua si dovrà bagnare il più possibile l'esterno della casa (tettoie, porte, finestre ecc.).

In caso di emergenza è necessario non impegnare le linee telefoniche di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia e Ospedali per richiedere informazioni, i numeri di emergenza sono da utilizzare unicamente per segnalare situazioni di pericolo o soccorso.

Per rimanere aggiornato ed avere comunicazioni ufficiali sulle emergenze in atto nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna puoi iscriverti ad:

- Allertsyste: <https://registrazione.alertsystem.it/unioneconomibassaromagna>
- Telegram: <https://t.me/s/bassaromagnaemergenze?after=436>
- Whatsapp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va8y5jS1SWsrOXJqS93h>

oppure consultare i siti web

- Istituzionale: <https://www.labassaromagna.it/>

Facebook: <https://www.facebook.com/Unionebassaromagna>

EVENTO IN UNA INDUSTRIA A RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE (R.I.R.)

Le persone che risiedono o lavorano nei pressi di una industria RIR, al suono prolungato della sirena esterna di emergenza predisposta dal gestore dell'azienda interessata dall'evento, sono tenuti ad adottare le necessarie precauzioni.

Gli stabilimenti R.I.R. sono individuati nel websit dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Mappe Pericolosità Industriale: https://websit.labassaromagna.it/WebSIT.aspx?CodProgetto=WS_039UBR_Emerge

IN PARTICOLARE:

- non restare all'aperto ma rifugiati subito al chiuso nel locale più idoneo possibile, tenendo presente che le caratteristiche che ne migliorano l'idoneità sono:
 - la presenza di poche aperture;

- l'ubicazione sul lato dell'edificio opposto allo stabilimento;
- la disponibilità di acqua;
- chiudere porte esterne, finestre e serrande delle canne fumarie;
- avere la disponibilità di nastro adesivo, stracci o altro materiale idoneo per tamponare eventualmente le fessure degli stipiti delle finestre, delle porte e le prese d'aria dei condizionatori;
- in caso di necessità tenere un panno bagnato su occhi, naso e bocca; non lasciarsi prendere dal panico e respirare lentamente;
- arrestare gli impianti di ventilazione e condizionamento, spegnere i sistemi di riscaldamento a combustione e tutte le fiamme libere;
- se si è a bordo di automezzi, allontanarsi subito dalle zone di pianificazione e comunque osservare eventuali modalità comportamentali indicate dai soccorritori;

In caso di emergenza è necessario non impegnare le linee telefoniche di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia e Ospedali per richiedere informazioni, i numeri di emergenza sono da utilizzare unicamente per segnalare situazioni di pericolo o soccorso.

Per rimanere aggiornato ed avere comunicazioni ufficiali sulle emergenze in atto nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna puoi iscriverti ad:

- Allertsyste: <https://registrazione.alertsystem.it/unioneconomibassaromagna>
- Telegram: <https://t.me/s/bassaromagnaemergenze?after=436>
- Whatsapp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va8y5jS1SWsrOXJqS93h>

oppure consultare i siti web

- Istituzionale: <https://www.labassaromagna.it/>
- Facebook: <https://www.facebook.com/Unionebassaromagna>

NEVE

Informati sull'evoluzione delle allerte mediante il portale: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> - NOI ci troviamo nell'area D1.

PREVENZIONE: con semplici azioni, puoi contribuire anche tu a ridurre il pericolo.

- Procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale.
- Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio.
- Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido.
- Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata.
- Verifica che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore dell'autovettura ed immetti additivo specifico nel serbatoio del diesel.
- Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergilampi.
- Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

DURANTE L'EVENTO:

- Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura): l'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli.
- Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato e dal tuo passo carraio ma NON buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve.
- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.

DOPO L'EVENTO:

- Dopo una nevicata è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, presta quindi attenzione al fondo stradale guidando con particolare prudenza.
- Se ti sposti a piedi, scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela in particolare nelle aree ombreggiate.

RICORDA che se sei costretto a prendere l'auto:

- Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve.
- Tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada.
- Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore.
- Evita manovre brusche e sterzate improvvise.
- Acceleri dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede.
- Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli.
- Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli i lavori dei mezzi sgombraneve.
- Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti.
- Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

In caso di emergenza è necessario non impegnare le linee telefoniche di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia e Ospedali per richiedere informazioni, i numeri di emergenza sono da utilizzare unicamente per segnalare situazioni di pericolo o soccorso.

Per rimanere aggiornato ed avere comunicazioni ufficiali sulle emergenze in atto nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna puoi iscriverti ad:

- Allertsysteem: <https://registrazione.alertsystem.it/unionecomunibassaromagna>
- Telegram: <https://t.me/s/bassaromagnaemergenze?after=436>
- Whatsapp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va8y5jS1SWsrOXJqS93h>

oppure consultare i siti web

- Istituzionale: <https://www.labassaromagna.it/>
- Facebook: <https://www.facebook.com/Unionebassaromagna>

PIOGGIA CHE GELA - GELICIDIO

La pioggia che gela è un fenomeno che accade per la presenza di aria più calda (temperature maggiori di 0°C) sopra un cuscino di aria più fredda (temperature inferiori a 0°C) che si trova a livello del suolo.

La precipitazione che parte in forma di fiocco di neve si fonde nello strato caldo e mentre scende e arriva al suolo si ghiaccia sulle superfici che incontra: alberi, asfalto, fili della luce, automobili.

Il risultato è che sulle strade si forma uno strato di ghiaccio sottile (vetro ghiaccio) molto pericoloso proprio perché invisibile e molto scivoloso. È necessario quindi fare molta attenzione quando si cammina sulle gocce di pioggia cristallizzate e ancor di più al volante, dove i pericoli si moltiplicano e impongono la massima prudenza. E' generalmente un fenomeno che ha una durata limitata e non superiore alle 36/48h.

Informati sull'evoluzione delle allerte mediante il portale:
<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> - NOI ci troviamo nell'area D1.

RICORDA di evitare gli spostamenti se non estremamente necessari e qualora ciò non fosse possibile:

- Evita alla guida manovre brusche e sterzate improvvise.
- Mantieni una velocità estremamente ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate.
- Conserva una distanza dai veicoli che ti precedono molto superiore alla marcia su strada asciutta.
- Evita qualsiasi mezzo a due ruote.
- Se esci a piedi presta estrema attenzione in quanto a causa delle lastre di ghiaccio invisibili è molto alto il rischio di caduta.

In caso di emergenza è necessario non impegnare le linee telefoniche di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia e Ospedali per richiedere informazioni, i numeri di emergenza sono da utilizzare unicamente per segnalare situazioni di pericolo o soccorso.

Per rimanere aggiornato ed avere comunicazioni ufficiali sulle emergenze in atto nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna puoi iscriverti ad:

- Allertsysteem: <https://registrazione.alertsystem.it/unioneconomibassaromagna>
- Telegram: <https://t.me/s/bassaromagnaemergenze?after=436>
- Whatsapp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va8y5jS1SWsrOXJqS93h>

oppure consultare i siti web

- Istituzionale: <https://www.labassaromagna.it/>
- Facebook: <https://www.facebook.com/Unionebassaromagna>

VENTO

Se sei all'aperto: allontanati da aree verdi, strade alberate e da tutte le strutture all'aperto, come tesostrutture, impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali, pubblicitarie.

Se sei in auto: fai una sosta o comunque modera la velocità; stai particolarmente attento sui viadotti e all'uscita dalle gallerie, soprattutto se sei al volante di furgoni, mezzi telonati, autocaravan o roulotte.

Se sei in casa o sul posto di lavoro: stai lontano da finestre e vetrate ed inoltre sistema e fissa tutti gli oggetti nelle aree esposte al vento che rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).

TROMBE D'ARIA

Le trombe d'aria sono molto pericolose per l'elevata velocità dei venti, e possono danneggiare edifici, rompere vetri, scoperchiare tetti, distorcere tralicci dell'alta tensione e sradicare alberi. Il materiale sollevato dalla tromba d'aria, una volta esaurita la spinta ascensionale, ricade a terra anche a notevole distanza, mettendo a rischio la vita delle persone.

Cosa è utile sapere e fare:

- allontanati da finestre e vetrine;
- non rifugiarti in mansarda perché il tetto può essere divelto dalla furia del vento;
- fermati ai piani più bassi;
- stacca luce e gas per evitare cortocircuiti e perdite di gas, per i danni provocati dal vento unicamente se possibile farlo in sicurezza;
- non ripararti a ridosso dei muri perimetrali di case o strade perché possono crollare sotto la spinta del vento;
- abbandona l'auto o la roulotte perché possono essere trascinate via dal vento e trova rifugio in un luogo chiuso e sicuro;
- se non trovi un luogo adatto dove rifugiarti, distenditi supino a terra, negli avvallamenti del terreno

In caso di emergenza è necessario non impegnare le linee telefoniche di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia e Ospedali per richiedere informazioni, i numeri di emergenza sono da utilizzare unicamente per segnalare situazioni di pericolo o soccorso.

Per rimanere aggiornato ed avere comunicazioni ufficiali sulle emergenze in atto nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna puoi iscriverti ad:

- Allertsyste: <https://registrazione.alertsystem.it/unioneconomibassaromagna>
- Telegram: <https://t.me/s/bassaromagnaemergenze?after=436>
- Whatsapp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va8y5jS1SWsrOXJqS93h>

oppure consultare i siti web

- Istituzionale: <https://www.labassaromagna.it/>
- Facebook: <https://www.facebook.com/Unionebassaromagna>

TEMPORALE

Informati sull'evoluzione delle allerte mediante il portale: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> - NOI ci troviamo nell'area D1.

AL SOPRAGGIUNGERE DI UN TEMPORALE

Osserva costantemente le condizioni atmosferiche, in particolare ponì attenzione all'eventuale presenza di segnali precursori dell'imminente arrivo di un temporale, e DECIDI PRONTAMENTE cosa fare:

- se sono presenti in cielo nubi molto sviluppate verticalmente, e magari la giornata in valle è calda e afosa, nelle ore che seguono è meglio evitare ambienti aperti;
- rivedi i programmi della tua giornata.

In alcuni casi queste precauzioni potranno - a posteriori - rivelarsi una cautela eccessiva, dato che un segnale precursore non fornisce la certezza assoluta dell'imminenza di un temporale, o magari quest'ultimo si svilupperà a qualche chilometro di distanza senza coinvolgere la località in cui ti trovi.

TUTTAVIA, non bisogna mai dimenticare che non c'è modo di prevedere con esattezza questa evoluzione e quando il cielo dovesse tendere a scurirsi più decisamente, fino a presentare i classici connotati cupi e minacciosi che annunciano con certezza l'arrivo del temporale, a quel punto il tempo a disposizione per mettersi in sicurezza sarà molto poco, nella maggior parte dei casi insufficiente. Ricorda che con questi fenomeni è sempre preferibile un eccesso di cautela che un difetto di prudenza.

IN AMBIENTE ESPOSTO, MENTRE INIZIA A LAMPEGGIARE E A TUONARE

Se vedi i lampi, specie nelle ore crepuscolari e notturne, il temporale può essere ancora lontano, anche a decine di chilometri di distanza. In questo caso allontanati per tempo, precedendo l'eventuale avvicinarsi del temporale. Se però senti i tuoni, anche se ti sembrano lontani, il temporale è a pochi chilometri, se non più vicino. In questo caso sei in pericolo, raggiungi immediatamente un luogo riparato.

ROVESCI DI PIOGGIA E GRANDINE - ALL'APERTO IN AMBIENTE URBANO

Le criticità più tipiche sono legate all'incapacità della rete fognaria di smaltire quantità d'acqua considerevoli che cadono al suolo in tempi ristretti con conseguenti repentini allagamenti di strade.

Per questo:

- fai attenzione al passaggio in sottovia e sottopassi, c'è il rischio di trovarsi con il veicolo semi-sommerso o sommerso dall'acqua;
- evita di recarti o soffermarti anche gli ambienti come scantinati, piani bassi, garage, sono a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

In particolare, se sei alla guida:

- anche in assenza di allagamenti, l'asfalto reso improvvisamente viscido dalla pioggia rappresenta un insidioso pericolo per chi si trova alla guida di automezzi o motoveicoli, riducendo tanto la tenuta di strada quanto l'efficienza dell'impianto frenante;
- limita la velocità o effettua una sosta, in attesa che la fase più intensa, che difficilmente dura più di mezz'ora, del temporale si attenui. È sufficiente pazientare brevemente in un'area di sosta. Durante la fase più intensa di un rovescio risulta infatti fortemente ridotta la visibilità.

In caso di grandine:

- valgono le avvertenze per la viabilità già viste per i rovesci di pioggia, riguardo alle conseguenze sullo stato scivoloso del manto stradale e sulle forti riduzioni di visibilità. La durata di una grandinata è tipicamente piuttosto breve.

FULMINI: associati ai temporali, i fulmini rappresentano uno dei pericoli più temibili.

La maggior parte degli incidenti causati dai fulmini si verifica all'aperto: la montagna è il luogo più a rischio, ma lo sono anche tutti i luoghi ampi ed esposti, come ad esempio un prato o un campo di calcio, soprattutto in presenza dell'acqua, come il mare, le spiagge, i moli, i pontili, le piscine all'esterno. In realtà, esiste un rischio residuo connesso ai fulmini anche al chiuso.

Una nube temporalesca può dar luogo a fulminazioni anche senza precipitazioni; inoltre, i fulmini possono colpire ad alcuni chilometri di distanza dal centro del temporale. Quindi, anche se non ci sono nuvole sulla nostra testa, ma vediamo o sentiamo un temporale nelle vicinanze, rischiamo di essere bersaglio delle scariche elettriche.

Se ti trovi all'aperto

- All'aperto nessun luogo è sicuro, quindi la prima cosa da fare è raggiungere rapidamente un luogo chiuso e aspettare almeno 30 minuti dopo l'ultimo tuono, prima di riprendere le attività all'aperto. In

mancanza di un edificio, cerca riparo all'interno dell'automobile con portiere e finestrini chiusi e con l'antenna della radio possibilmente abbassata.

- Per capire dove si abbatteranno con maggior frequenza le scariche elettriche bisogna considerare la forma degli oggetti, non il materiale di cui sono composti.
- I bersagli privilegiati sono quelli alti (alberi, pali, tralicci) o comunque sporgenti rispetto a un ambiente circostante più basso (anche una singola persona in un luogo ampio e piatto, come un prato o una spiaggia), e quelli di forma appuntita (ombrellino, canna da pesca, ecc.).
- Se sei costretto a restare all'aperto e non hai la possibilità di raggiungere rapidamente un riparo sicuro, allontanati dai punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi, e non cercarvi riparo, specie se sono isolati e più elevati rispetto alla vegetazione circostante. Cerca a tua volta di non costituire la presenza più alta del luogo che ti circonda.
- Il metallo non attira i fulmini, non è quindi pericoloso indossare o tenere in mano piccoli oggetti metallici (orologio, chiavi, collane, orecchini, ecc.). Il metallo è però un buon conduttore di elettricità: è quindi importante restare lontani da oggetti metallici particolarmente estesi (reti o recinzioni, ringhiere, gradinate o spalti, funi o scale, ecc.). Se una struttura come queste viene colpita da un fulmine, il metallo può condurre la corrente alla persona che vi si trova a contatto o nelle immediate vicinanze. Per lo stesso motivo, è opportuno stare lontani dall'acqua (allontanandosi dalla riva del fiume o di un lago) se nelle vicinanze si sta scatenando un temporale.

Al fiume o al lago

- Evita qualsiasi contatto o vicinanza con l'acqua: il fulmine, infatti, può causare gravi danni anche per folgorazione indiretta, dovuta alla dispersione della scarica che si trasmette fino ad alcune decine di metri dal punto colpito.
- Esci immediatamente dall'acqua e allontanati dalla riva, così come dal bordo di una piscina all'aperto e ricorda anche che barche, canoe e piroghe, anche se coperte, non proteggono in alcun modo dai fulmini.
- Cerca rapidamente riparo all'interno di un edificio o, se non è possibile, in un'automobile, tenendo presente che in luoghi molto ampi e piatti, come le spiagge, si è maggiormente esposti.
- Liberati di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni.

In casa

Il rischio fulmini è fortemente ridotto, segui comunque alcune semplici regole durante il temporale, tenendo presente che un edificio è un luogo sicuro, purché non si entri in contatto con nulla che possa condurre elettricità.

- Evita di utilizzare le apparecchiature connesse alla rete elettrica e il telefono fisso. Se hai bisogno di comunicare, puoi usare il telefono cellulare o il cordless.
- Tieni spenti gli apparecchi ad alimentazione elettrica (meglio ancora staccando la spina), in particolare televisore, computer ed elettrodomestici.
- Non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, cavi, tubature ed impianto elettrico.
- Evita il contatto con l'acqua rimandando al termine del temporale azioni come lavare i piatti o fare la doccia. Nella maggior parte dei casi basta pazientare una o due ore.
- Non sostare sotto tettoie, balconi, capannoni, padiglioni, gazebo e verande che non sono luoghi sicuri.
- Riparati invece all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da porte e finestre, assicurandoti che queste ultime siano chiuse.

RICORDA: se una persona è vittima di un fulmine, il suo corpo non resta elettricamente carico e quindi può essere soccorsa subito, senza alcun rischio.

In caso di emergenza è necessario non impegnare le linee telefoniche di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia e Ospedali per richiedere informazioni, i numeri di emergenza sono da utilizzare unicamente per segnalare situazioni di pericolo o soccorso.

Per rimanere aggiornato ed avere comunicazioni ufficiali sulle emergenze in atto nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna puoi iscriverti ad:

- Allertsysteem: <https://registrazione.alertsystem.it/unioneconomibassaromagna>
- Telegram: <https://t.me/s/bassaromagnaemergenze?after=436>
- Whatsapp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va8y5jS1SWsrOXJqS93h>

oppure consultare i siti web

- Istituzionale: <https://www.labassaromagna.it/>
- Facebook: <https://www.facebook.com/Unionebassaromagna>

ONDATE DI CALORE O DI FREDDO

Informati sull'evoluzione delle allerte mediante il portale: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> - NOI ci troviamo nell'area D1.

TEMPERATURE ELEVATE – ONDATE DI CALORE

- Non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto ad anziani, bambini molto piccoli, persone non autosufficienti o convalescenti.
- In casa, proteggersi dal calore del sole con tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27 gradi.
- Se usate un ventilatore non indirizzatelo direttamente sul corpo.
- Bere e mangiare molta frutta ed evitare bevande alcoliche e caffè. In generale, consumare pasti leggeri.
- Indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro all'aperto evitando le fibre sintetiche. Se è con voi una persona in casa malata, fate attenzione che non sia troppo coperta.

TEMPERATURE RIGIDE – ONDATE DI FREDDO

Se le temperature (media e minima giornaliera) sono significativamente basse, possono comportare rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta e provocare lastre di ghiaccio su strade e marciapiedi, costituendo un rischio per i veicoli e le persone.

PREVENZIONE:

- Se utilizzi sistemi di riscaldamento a combustione (caminetti, caldaie o stufe a gas) verifica lo stato di manutenzione degli impianti, per evitare il rischio di intossicazione da monossido di carbonio, che può avere conseguenze mortali.
- Verifica che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore dell'autovettura ed immetti additivo specifico nel serbatoio del diesel.
- Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

DURANTE L'EVENTO:

- Regola la temperatura degli ambienti interni in modo che sia conforme agli standard consigliati (18-22°C).
- Assumi pasti e bevande calde. Evita gli alcolici perché non aiutano a difenderti dal freddo, al contrario favoriscono una maggiore dispersione del calore prodotto dal corpo.
- Presta particolare attenzione ai bambini molto piccoli e alle persone anziane, coprili bene e controlla la loro temperatura corporea.
- Se puoi, evita di uscire nelle ore più fredde della giornata, le prime ore del mattino e quelle serali.
- All'aperto indossa sempre sciarpa, guanti, cappello e usa scarpe antiscivolo. Muoviti con cautela soprattutto nelle aree ombreggiate.
- Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando c'è ghiaccio sul fondo stradale e, se possibile, lasciala in garage.
- Segnala eventuali situazioni di bisogno, come la presenza in strada di persone in stato di povertà, senza un riparo dal freddo.

In caso di emergenza è necessario non impegnare le linee telefoniche di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia e Ospedali per richiedere informazioni, i numeri di emergenza sono da utilizzare unicamente per segnalare situazioni di pericolo o soccorso.

Per rimanere aggiornato ed avere comunicazioni ufficiali sulle emergenze in atto nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna puoi iscriverti ad:

- Allertsystem: <https://registrazione.alertsystem.it/unioneconomibassaromagna>
- Telegram: <https://t.me/s/bassaromagnaemergenze?after=436>
- Whatsapp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va8y5JS1SWsrOXJqS93h>

oppure consultare i siti web

- Istituzionale: <https://www.labassaromagna.it/>
- Facebook: <https://www.facebook.com/Unionebassaromagna>

ALLEGATO 4.2.A – MODELLO BROCHURE INFORMAZIONE PREVENTIVA “COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA”

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

La prima azione per salvaguardare la tua sopravvivenza è quella di prepararti prima che l'evento accada.

Tieni in casa, in un luogo noto a tutti i componenti della famiglia gli oggetti utili che devi portare con te in caso di emergenza:

- Torcia Elettrica e Coltello Multiuso.
- Fiammiferi, Carta e Penna.
- Kit di Pronto Soccorso, Acqua Potabile ed eventuali Medicinali Specifici.
- Vestuario Pesante e Impermeabile.
- Telefono Cellulare e Documento d'Identità
- Radio a pile e relative pile di riserva

Questo materiale dovrebbe essere tenuto a disposizione in uno Zainetto,

In caso di pioggia non spaventarti alle prime piogge insistenti, ti sei già preparato per l'emergenza? Segui le informazioni meteo e il sito del Comune all'indirizzo www._____.it

In caso di Allagamento in casa

- Mantieni la Calma
- Prendi gli oggetti preparati per l'emergenza
- Chiudi i Rubinetti dei Servizi (gas, acqua, energia elettrica)
- Non bere l'acqua del rubinetto potrebbe essere inquinata
- Non utilizzare l'ascensore
- Esci e raggiungi a piedi le aree di emergenza (vedi schema e mappa)
- Se non puoi uscire rifugiatati ai piani alti dell'abitazione
- Non intasare le linee telefoniche possono servire per l'emergenza
- Presta attenzione ai comunicati e alle indicazioni fornite dagli addetti alle attività di soccorso

In caso di Allagamento fuori casa

- Mantieni la Calma
- Non utilizzare l'automobile, potrebbe essere pericoloso e potresti intasare le vie di comunicazione che devono essere libere per i mezzi di soccorso
- Se sei in automobile parcheggiala e cerca di raggiungere a piedi l'area di emergenza più vicina a te in quel momento
- Non sostare o transitare presso argini, ponti passerelle e sottopassaggi, allontanati dall'area allagata andando sempre verso i luoghi più elevati, non andare MAI verso il basso
- Segui le informazioni sulle chiusure delle strade fornite dagli addetti alle attività di soccorso

Ricorda di aiutare sempre chi ha bisogno e se non ce la fai segnala il problema

Se hai bisogno di aiuto ricordati di fornire sempre queste semplici informazioni.

- Sono.....(nome e cognome).
- Telefono da(indicare località, via, numero civico e telefonico).
- Si è verificato.(descrizione sintetica della situazione).
- Sono coinvolte.....(indicare eventuali persone coinvolte).
- E- La zona e' raggiungibile con.....(indicare eventuali difficoltà d'accesso).

Il Comune di _____ ha predisposto, per l'evento _____, un **PIANO DI EMERGENZA** che prevede quale "Segnale di Allarme" per l'Evacuazione delle zone a rischio_____. Le persone evacuate devono raggiungere i luoghi sicuri di attesa.

Dove andare:

Inserire aree emergenza e relative zone di afferenza.

Ad esempio:

- Frazione Case basse (scuola elementare Carducci)
- etc

Dopo l'allagamento

- Non utilizzare l'acqua finchè non viene dichiarata di nuovo potabile
- Non consumare gli alimenti che sono venuti in contatto con l'acqua
- Non rimettere subito in funzione gli apparecchi elettrici, falli asciugare, potrebbe verificarsi un corto circuito
- Presta attenzione alle indicazioni fornite dagli addetti alle attività di soccorso
- Prima di lasciare l'area di emergenza assicurati che sia stato ufficialmente dichiarato lo stato di cessato allarme

Numeri Utili

- Protezione civile locale
- VV.F
- 118
- Polizia
- Carabinieri
- Etc

ALLEGATO 4.3.A – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO

MODELLO A (informazione generica)

Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL _____

In riferimento all'appello della _____ diramato anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della provincia di _____, si ricorda che per l'area di interesse comunale è sempre attivo un servizio di Protezione Civile.

Nonostante la situazione critica che attualmente interessa la provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel comune sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il piano di Protezione Civile.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, verranno realizzati:

- Volantini informativi
- Comunicati stampa
- Trasmissioni radio
- Avvisi alla popolazione mediante l'utilizzo di personale volontario e con l'ausilio di megafoni

**Per qualsiasi informazione o emergenza telefonare al Centro Comunale di Protezione Civile
al numero:**

_____ / _____

Dal Centro Operativo Comunale di Protezione Civile,

li, _____

IL SINDACO

ALLEGATO 4.3.B – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITÀ

BOZZA MODELLO B (esempio di allerta Arancione confermata in corso di evento)

ATTIVAZIONE FASE DI ALLARME

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento di livelli significativi per il Fiume _____ pertanto in corso di evento gli effetti al suolo che si stanno verificando sono quelli corrispondenti all'allerta codice colore ARANCIONE. Il sistema di Protezione Civile con Regione, Comuni e strutture operative sta monitorando e presidiando l'evolversi della situazione, i centri operativi comunali COC sono aperti.

Si invitano pertanto tutti i cittadini a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità.

In particolar modo si raccomanda di limitare gli spostamenti in automobile allo stretto necessario e di prestare la massima attenzione nel percorrere ponti, sottopassi, strade sotto l'argine, di non utilizzare interrati e seminterrati.

Si Consiglia di portarsi ai PIANI ALTI delle abitazioni.

La situazione è costantemente seguita dal Centro Operativo Comunale al quale è possibile rivolgersi per qualsiasi informazione, emergenza oppure per comunicare particolari esigenze Tel. _____ / _____

Si consiglia di raggruppare fin da ora gli effetti personali più importanti che potranno poi servire in caso di eventuale evacuazione (chiavi di casa, soldi e preziosi, carta di identità, impermeabili e vestiario di ricambio, bottiglia d'acqua, torcia, ecc.).

Si raccomanda inoltre, prima dell' eventuale evacuazione, di chiudere le utenze di gas, luce e acqua.

Si ricorda che se dovesse essere disposta l'evacuazione per le aree/abitazioni a rischio, il segnale di allarme sarà dato da _____ (**sirena a suono continuo, campana, megafoni, etc.**).

Si invita la popolazione a seguire l'evoluzione della situazione anche attraverso il sito web del comune www._____

IL SINDACO

ALLEGATO 4.3.C – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA

MODELLO C (cessazione evento)

Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL_____

ATTENZIONE!!!

A seguito del _____ (*miglioramento delle condizioni meteorologiche oppure del ritorno delle soglie sotto i livelli di*) _____ il Sindaco ha disposto

LA CESSAZIONE DELLA FASE DI ALLERTA

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al Centro Comunale di Protezione Civile al numero _____/_____

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.

Dal centro Comunale di protezione civile

Li, _____

IL SINDACO